



La Svimez: "Più lavoro lo scorso anno, ma non adeguato alla formazione"
Pochi e laureati. Ma in fuga al Nord
A "Presenza diretta" il racconto di chi emigra dopo l'università

L'inchiesta di lacona sullo spopolamento e le mancate opportunità occupazionali per i giovani.
ALLE PAGINE 4 E 5

Violenza di genere

Le vittime si rivolgono alle forze dell'ordine: ora sostegno gratuito in tre centri dell'Alto Bradano



A PAGINA 8

Castronuovo



Da tre anni fuori casa, i residenti di via Roma e via Giardino chiedono a Regione e Governo un commissario straordinario per la frana dimenticata

A PAGINA 9

Area di crisi complessa a rischio flop, Bardi batte cassa al Mimit



Il presidente della Regione Vito Bardi e il ministro delle Imprese Adolfo Urso

A PAG. 3

I 20 milioni messi sul piatto dal ministro Urso per sviluppo e occupazione utili a finanziare solo un'istanza e mezza delle 11 ammesse. Partenza con il freno a mano, mentre Confindustria già pensa al superamento del programma

In 1.200 attendono il rinnovo del contratto Aris Aiop. Oggi incontro con Latronico
Sanità privata, sit in sotto la Regione

**Cresce l'agricoltura biologica
In Basilicata 139mila ettari di coltivazioni e 3mila addetti**

La nostra regione si piazza quarta a livello nazionale

A PAG. 13



La Uil Fpl ieri durante il presidio in viale Verrastro. **A PAGINA 7**

Nello Sport



Prestazione d'orgoglio

Serie C. La vittoria del Potenza a Cerignola è la risposta alla sconfitta di Benevento
Al Monterisi la svolta è arrivata con il rigore parato da Cucchietti e il gol di rapina di Caturano

Serie C. Il Picerno si esalta anche con il Crotono



Dopo Avellino e Trapani e la cinquina all'ex Longo, i melandri guardano alla Juventus Next Gen

Un assaggio di Baviera in Basilicata

A Forenza è tempo di Oktoberfest: due giorni di autentica festa con degustazioni e musica





I FATTI DEL GIORNO

Piani di protezione civile, Napoli (FdI): "Sono prioritari, sfida da vincere" "Strumenti imprescindibili per la sicurezza delle popolazioni e dei beni esposti alle calamità"

di MICHELE NAPOLI*

La recente visita del Ministro per la Protezione Civile Nello Musumeci a Potenza, per la presentazione del progetto pilota di valutazione delle emergenze immediate per le categorie fragili, ha avuto un duplice merito: ha focalizzato l'attenzione sulla qualità degli operatori volontari di protezione civile lucani e sulla loro preparazione e ridestato l'attenzione generale sulle vulnerabilità del territorio regionale. La siccità, le frane, le alluvioni, le grandinate eccezionali sono quegli eventi che alla loro occorrenza mandano facilmente in crisi un sistema apparentemente pronto ad affrontarle. Al netto delle buone intenzioni ed eccezionale disponibilità del personale volontario, il nostro sistema va indubbiamente reso più efficiente. Le sue carenze sono legate a motivi strategici logistici e pianificatori locali, alla difficoltà di penetrazione in un territorio, che ha ridotte e mal conservate infrastrutture viarie e rarissimi accessi ai luoghi per via aerea (eliporti), e che solo raramente stimola la popolazione ad un giusto e consapevole comportamento in caso di calamità. La doverosa premessa da cui partire è quella del decreto legislativo 1 del 2 gennaio 2018 ovvero dal codice della Protezione Civile. All'art. 18 e' sancita l'obbligatorietà per tutti i comuni di dotarsi dei piani di Protezione Civile, da revisionare e aggiornare periodicamente. La stesura deve considerare i rischi ed i relativi scenari (art. 16) che possono colpire un determinato territorio e le sue caratteristiche, con la raccolta di dati e cartografia, attraverso la predisposizione di appositi moderni Scenari di Rischio. Senza considerare la valutazione delle possibili conseguenze in base alla vulnerabilità conosciuta (abitazioni, siti sensibili come scuole e ospedali, beni culturali, insediamenti industriali, numero di abitanti e loro caratteristiche: disabilità eventuali, anzianità, bambini). A fronte delle disposizioni normative e legislative vigenti, ad oggi il piano di protezione civile solo raramente ha assunto i connotati di uno

strumento preventivo e operativo tale da contrastare la perdita di vite umane e di beni di un territorio. Secondo il documento ufficiale pubblicato sul sito della Protezione civile regionale - aggiornato a maggio 2024 -, in Basilicata, una regione considerata tra le più esposte al rischio sismico e al dissesto idrogeologico, 22 Comuni lucani su 131 - quasi tutti ubicati in area

appenninica - non hanno un piano di protezione civile, mentre 53 comuni hanno un piano di protezione civile redatto dal 2016 in poi e 53 tra il 2001 e il 2016, quindi prima del decreto legislativo 1 del 2 gennaio 2018. Il dato generale è tutt'altro che confortante. Si pensi agli effetti disastrosi che gli eventi pluviometrici estremi stanno determinando sul territorio - soprattutto

negli ultimi 15 anni - come sottolineano autorevoli pubblicazioni scientifiche. La consapevolezza di tali criticità, in uno all'urgenza di affrontarle e risolvere quanto prima per non giungere impreparati ad affrontarle in caso di accadimento, guida le volontà di Fratelli d'Italia e del presidente della Giunta regionale di Basilicata nel definire un piano strategico d'intervento regionale



in tema di Protezione civile, frutto di una visione globale e aggiornata rispetto a tutti i possibili scenari calamitosi. Trattasi di una priorità che inten-

diamo affrontare e di una sfida che vogliamo vincere.

*Capogruppo FdI Regione Basilicata

L'allarme di Efmea-Cpt sulla mancanza di operai specializzati per il comparto edile

Non si trovano più autisti e muratori "Dal post-Covid crollo delle domande"

POTENZA - I lavoratori "introvabili" da parte delle aziende superano ormai costantemente quota 50%: ciò significa che oltre un'impresa su due in Basilicata vorrebbe assumere ma non trova manodopera che corrisponde ai requisiti richiesti. Un vero paradosso, in una regione ricca di Neet (15-29enni che non studiano, non lavorano e non sono in formazione) e di disoccupati di lunga durata. Eppure, in base ai sondaggi mensili effettuati sui fabbisogni aziendali da Excelsior Informa, - bollettino redatto mensilmente da Anpal (Agenzia Nazionale per le politiche Attive del Lavoro) e dalle Camere di commercio - anche a settembre la quota di introvabili è al 52%. Si cercano soprattutto operai specializzati e conduttori di impianti, che continuano a rimanere i profili più appetibili dalle imprese (quasi la metà dei nuovi ingressi riguarda queste macro categorie anche a settembre), e allo stesso tempo non è semplice reperire. La conferma arriva da Donato Claps e Carmine Lombardi, presidente e vicepresidente di Efmea-Cpt Potenza, ente bilaterale unificato impegnato nella formazione ed informazione specifica per gli addetti del comparto edile e della filiera: "Dal post-Covid, in effetti, la richiesta di lavoro da parte delle persone e in particolare dei giovani è crollata drasticamente; le nostre imprese sono in seria difficoltà. Eppure gli stipendi,



la stabilità, le opportunità di crescita e gli agganci con i trend attuali (si pensi alla bioedilizia) sarebbero condizioni molto interessanti. Probabilmente persiste un pregiudizio rispetto ad un settore che viene erroneamente percepito come duro, povero e con poche gratificazioni,

mentre le condizioni di lavoro - grazie all'automazione e all'integrazione con il digitale - sono assolutamente cambiate. Chi cerchiamo? Autisti di camion con patente Cqc, escavatoristi, muratori, piastrellisti, gruisti, capi cantiere e tanti altri profili, specializzati e non,

Cresce ancora la quota di introvabili, il problema è piuttosto diffuso: oltre la metà delle imprese lucane non sa come reclutare personale

Un cantiere edile

di introvabili, indica che saranno 3.310 le nuove entrate complessive nel mercato del lavoro; nel 18% dei casi saranno stabili mentre nell'82% saranno a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita). Per una quota pari al 26% interesseranno giovani con meno di 30 anni e per il 17% le imprese prevedono di assumere personale immigrato; il 13% sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici, quota che torna ad essere molto distante alla media nazionale (24%).

Caserma Lucania, l'assessore Pepe incontra il comandante dei carabinieri

POTENZA - Ieri mattina il vicepresidente e assessore regionale alle Infrastrutture, Reti idriche, Trasporti e Protezione civile, Pasquale Pepe ha incontrato il generale di Brigata, Giancarlo Scafuri, comandante della Legione Carabinieri Basilicata, presso la caserma Lucania. Durante un lungo colloquio in cui sono stati toccati vari temi legati al ruolo dell'Arma in riferimento alle deleghe dell'assessorato, si è discusso anche del prosieguo



dei lavori di recupero dell'edificio della caserma. "Ho assicurato - ha affermato Pepe - l'ampia disponibilità del dipartimento Infra-

strutture della Regione Basilicata di adempiere agli impegni di nostra competenza per garantire l'adeguata riqualificazione di una strut-

tura di carattere storico e con una destinazione d'uso di assoluto rilievo. La tutela della legalità sul territorio - ha spiegato Pepe - passa attraverso la dotazione di spazi idonei a svolgere il proprio lavoro alle forze armate o alle forze dell'ordine. Peraltro, in questo caso, parliamo di un immobile di prestigio, quale è la Caserma Lucania. Il completamento della sua ristrutturazione contribuirà a consentire ai carabinieri di operare al meglio delle loro possibilità e conferirà anche maggior decoro all'area del capoluogo in cui è ubicata".



SVILUPPO E OCCUPAZIONE

Area di crisi industriale complessa dei "Sistemi locali del lavoro di Melfi, Potenza e Rionero in Vulture"

Protocollo	Ragione sociale	Data presentazione	Ora	Ateco	Programma investimento	Agevolazioni richieste	Programma occupazionale (n. ULA)	Punteggio per Programma occupazionale	Punteggio per Attività economica prioritaria	Punteggio totale	Esito
RAC_00356	METASAR SRL	18/06/2024	09:48:00	20.59.90	22.773.700,00	17.080.275,00	11,00	15	50	65	In istruttoria ²
RAC_00352	C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL SPA	17/06/2024	16:04:00	25.62.00	20.650.352,00	15.151.414,00	50,00	50	50	100	In istruttoria ³
RAC_00353	COSTANTINOPOLI MATERIALS SRL	17/06/2024	16:21:00	23.64.00	13.391.303,42	6.695.651,71	15,00	15	50	65	In graduatoria
RAC_00359	MANUTENZIONE ED ASSISTENZA COMPUTERS (MAC) SRL	18/06/2024	11:52:00	26.20.00	8.250.000,00	6.169.500,00	9,00	8	50	58	In graduatoria
RAC_00360	INVI SRL	18/06/2024	11:56:00	22.23.02	3.093.676,00	1.624.179,90	4,00	4	50	54	In graduatoria
RAC_00361	PETRARULO SRL	18/06/2024	11:59:00	20.15.00	1.402.255,96	1.005.803,74	3,00	4	50	54	In graduatoria
RAC_00358	DALMINE LOGISTIC SOLUTIONS SRL	18/06/2024	11:19:00	25.11.00	1.059.000,00	794.250,00	2,00	4	50	54	In graduatoria
RAC_00357	S.M. FARMACEUTICI SRL	18/06/2024	10:13:00	21.20.09	9.954.757,82	7.408.658,42	11,00	15	0	15	In graduatoria
RAC_00351	FANGAR SRL	14/06/2024	17:26:00	38.21.09	5.890.190,00	4.417.642,00	10,00	15	0	15	In graduatoria
RAC_00354	DINAMIS SRL	17/06/2024	19:45:00	62.01.00	1.657.000,00	882.000,00	10,00	15	0	15	In graduatoria
RAC_00355	TIRI SRL	18/06/2024	07:19:00	10.71.10	2.050.000,00	1.313.000,00	2,00	4	0	4	In graduatoria

¹ Al lordo dei rimborsi spettanti al Soggetto Gestore per l'attuazione dell'intervento.

² La società ha presentato richiesta per l'attivazione di un Accordo di Sviluppo; tale istanza è stata avviata alla fase istruttoria ai sensi dell'articolo 11 della Circolare 16 giugno 2022, n. 237343.

³ Fino a concorrenza delle risorse disponibili secondo quanto stabilito dal punto H.2 della Circolare 12 marzo 2024, n. 12.

di MARIOLINA
NOTARGIACOMO

POTENZA- Servirebbe uno sforzo da entrambe le parti. La Basilicata partecipa al piano agevolativo con 8,7 milioni di euro, che aggiunti ai 20 stanziati dal governo nazionale (regime di aiuto legge 181/1989), non risultano sufficienti a finanziare i progetti imprenditoriali presentati nell'ambito dell'accordo di programma per il rilancio del comparto produttivo lucano. L'area a cui si fa riferimento è quella segnata dalla crisi dell'automotive, determinata dalla necessità di Sel-



lantis, alle prese con l'ammodernamento delle linee e il passaggio all'elettrico, di ridimensionare l'attività industriale nello stabilimento di San Nicola di Melfi. Non senza contraccolpi nefasti per l'intera filiera, il cui impatto socio-economico si è rivelato disastroso, tanto da richiedere interventi come quello messo in campo grazie all'intesa tra esecutivo lucano e ministero delle Imprese e del Made In Italy. E' a quest'ultimo che il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, ha fatto appello in queste ore, nell'intenzione di rivalutare il plafond definito con decreto ministeriale ad aprile dell'anno scorso e permettere il finanziamento dei progetti inseriti da Invitalia in graduatoria. Di questi solo per due, infatti, è scattata la fase istruttoria, mentre per le altre istanze è necessario incrementare il fondo. In tal senso la richiesta avanzata dal governatore lucano al ministro Adolfo Urso, nell'intenzione di "garantire la massima copertura ed evitare che la stragrande maggioranza delle richieste possa restare senza sup-

Risorse insufficienti ad istruire le domande inserite nella graduatoria da Invitalia

Bando Area di crisi complessa Si rischia il flop in Basilicata

posti di lavoro al netto di quelli ritenuti a rischio e da tutelare. Un numero di occupati che dovrebbe soddisfare le esigenze lavorative di 49 Comuni lucani, in un'ottica di sviluppo delle aree interne a cui va assicurato un futuro, oggi frenato da spopolamento ed emigrazione. Sarà forse che, anche in questo caso, la sostenibilità, quale requisito fondamentale degli interventi richiesti dall'avviso pubblico, possa ostacolare i processi occupazionali?

Nel ricordare che "l'articolo 3 del decreto ministeriale del 17 aprile 2023, ripreso dall'articolo 4 dell'Accordo di programma del 22 febbraio 2024, prevede la possibilità, in caso di insufficienza di fondi, di attivarsi per individuare risorse aggiuntive, in accordo con la Regione Basilicata", Bardi ha chiesto al ministro Urso di "incrementare lo stanziamento iniziale in misura tale da poter finanziare tutti i programmi di investimento candidati che risulteranno ammissibili". Le risorse attualmente a disposizione consentono l'accesso al programma di agevolazioni da parte della società energetica materana Metasar Srl, prima domanda ammessa, mentre già per la seconda, presentata dalla Cmd, società del comparto automotive già attiva nell'area industriale di Atella, servirebbero fondi aggiuntivi. Nel primo caso sarebbero 11 i nuovi posti di lavoro previsti, cinquanta invece quelli alla Cmd. Un piano che, senza l'interesse richiesto all'esecutivo nazionale potrebbe rivelarsi un flop per i territori coinvolti e per la regione Basilicata la cui reazione necessita allo stesso tempo un'accelerata. Mentre c'è chi, come nel caso del presidente di Confindustria Basilicata, Francesco Somma, sta già pensando al superamento dell'area di crisi complessa in favore di un'idea di sviluppo totalmente differente.



L'area industriale di Melfi e Bradi con Urso

Bardi batte cassa al Mimit, i 20 milioni messi sul piatto da Urso utili a finanziare solo un'istanza e mezza delle 11 ammesse. Nuova occupazione comunque limitata e partenza con il freno a mano, mentre Confindustria già pensa al superamento del programma

La Uil pronta alla trattativa con il governo nazionale

POTENZA - La strada del confronto e della trattativa per affrontare la questione dell'Area di crisi complessa dell'indotto automotive di Melfi, Rionero e Potenza è quella auspicata dalle sigle sindacali che chiedono di convocare un tavolo a Roma. "Il presidente Bardi ha detto chiaramente - affermano in una dichiarazione congiunta i segretari regionale Uil Basilicata,

Vincenzo Tortorelli, e della Uilm, Marco Lomio - che i fondi a disposizione non sono sufficienti a coprire l'intero fabbisogno di domande presentate. Ma non si può pensare che il rapporto diretto Regione-Ministero alle Imprese risolva quella che è solo una delle tante questioni sul tappeto, anche se la più rilevante in questa fase. Il settore automotive



attraversa una fase segnata principalmente da crisi dei mercati internazionale e nazionale in particolare per l'auto elettrica che va governata nelle sedi istituzionali legittime. Da tempo Uil e Uil hanno richiesto che la Regione Basilicata e le

tale. Richiederebbe una valutazione attenta l'esigua risposta in termini occupazionali che caratterizza le candidature al piano di incentivi. La dotazione necessaria per dare esito alle undici istanze, ammesse da Invitalia nell'elenco "Area di crisi industriale complessa dei sistemi locali del lavoro di Melfi, Potenza e Rionero in Vulture", si traduce complessivamente nella creazione di soli 127

parti coinvolte partecipino attivamente ai tavoli nazionali, al fine di garantire un'accurata gestione della transizione e la salvaguardia del lavoro e dei livelli occupazionali. Con la condivisione di un percorso sindacale fatto di protesta ma anche di proposta sul presente e sul futuro del distretto automotive di Melfi, è necessario creare le giuste condizioni affinché la drammaticità legata alla transizione possa diventare una opportunità vera per il nostro territorio".



I FATTI DEL GIORNO

Il racconto di Riccardo Iacona tra i banchi dell'università e le conclusioni della Svimez: "Si creano posti di lavoro

Il futuro dei lucani è solo al Nord

L'inchiesta di "Presenza diretta" sullo spopolamento in corso, la fuga dei giovani laureati

di MICHELANGELO RUSSO

POTENZA - La Basilicata che si svuota, vista da Torino, raccontata dal suo ateneo e dai sindaci che la amministrano. Un viaggio da Nord a Sud quello compiuto da Riccardo Iacona per provare a spiegare le ragioni del suo impoverimento economico e culturale. Cinquanta minuti circa di dati che fotografano il declino demografico della nostra regione - intramezzati da numerose testimonianze -, trasmessi in prima serata domenica, nel consueto spazio di informazione di Presenza Diretta, programma televisivo e di approfondimento giornalistico in onda ormai da 15 anni.

LA FUGA DEI NO-

STRI CER- VELLI

Una volta raggiunta la Basilicata, Iacona, inizia il suo tour da Potenza, sede del Campus universitario per incontrare docenti e studenti. Nonostante il 70 per cento circa degli studenti sia esonerato

dal pagamento delle tasse, le iscrizioni all'Università degli studi della Basilicata non crescono. Restano ferme intorno alle 1.490. Perché molto spesso, chi sceglie di emigrare lo fa già dopo la festa di maturità. Ma il rettore dell'ateneo lucano, Ignazio Marcello Mancini, offre anche un'altra chiave di lettura. "E' paradossale - spiega - che all'interno del modello di ripartizione del fondo di finanziamento ordinario (Ffo) pesi il numero degli studenti iscritti. Continuano ad essere premiate sempre più progressivamente le università dei territori più ricchi". Un sistema, quindi, che penalizza gli atenei più piccoli.

IL LAVORO CHE C'E' MA IN BASILICATA NON SI VEDE



Le previsioni Istat sul crollo demografico nel 2050



In alto il direttore generale della Svimez, Luca Bianchi. A destra i ragazzi dell'Unibas

L'imbarazzo dei docenti: "Vanno tutti via. Formiamo tecnici così richiesti che abbiamo timore a mandarli ad un convegno in Europa perché non tornerebbero più"



Quindi, la parola ai corsisti e a chi si occupa, in prima persona, della loro formazione. Si parte da Biotecnologia. Rocco Rossano, coordinatore del corso di laurea, svela che in media entro i primi tre anni, coloro che concludono il percorso di studi con successo, trovano lavoro agevolmente. Si raggiungono, addirittura percentuali di occupazione del 97-98 per cento. "Ma - scandisce - quasi tutti vanno fuori". Un trend confermato dalle voci di chi ha appena conseguito la laurea. "Richiesta qui

ce n'è poca". Ma c'è chi rivela che fanno rotta verso il Nord anche i giovani laureati in ingegneria. E gli avvocati. Tutti con la valigia pronta, una valigia che difficilmente verrà disfatta al rientro. Perché, nella maggior parte dei casi, il rientro non è proprio previsto. Altro corso di laurea e altri giovani sottratti alla Basilicata. E' il caso di Chimica ambientale: otto laureati su dieci vanno all'estero. Il professore Salvatore Masi ammette l'imbarazzo. "Siamo quasi un motore per lo spopolamento, for-

il punto sul fenomeno dello spopolamento che è tipico del Mezzogiorno. "Nell'ultimo ventennio il Sud ha subito una riduzione della popolazione di oltre un milione di abitanti, di cui quasi

900mila under 35, un terzo dei quali laureati". E aggiunge. "Il Nord compensa le perdite di giovani verso l'estero proprio con questi flussi che arrivano dal Sud".

LE PREVISIONI ISTAT

Nel 2050 si assisterà ad un crollo demografi-

co verticale e la Basilicata perderà un quinto della sua popolazione. Dai 532.332 residenti attuali, scivoleremo giù fino a quota 461.653. Ed, inoltre, più della metà della popolazione avrà 60 anni. E' con questi impietosi dati, che Iacona si rimette in macchina per spostarsi verso l'area interna materana. Direzione Miglionico. Ad accoglierlo, Giulio Traietta, sindaco di soli 31 anni, che racconta come nell'arco di qualche decennio una generazione intera sia sparita. "Noi, qui, siamo in totale emergenza giovanile".

Nel 2001 la prima media dell'istituto scolastico di Miglionico era frequentata da 24 ragazzi, oggi se ne contano 13. "La popolazione è in calo - argomenta Traietta -, la classe '83-84 era rappresentata dal doppio degli alunni". "Mancano proprio i 25enni e i 35enni che se ne vanno via - aggiunge il primo cittadino - e non tornano più. Nel 2050 ci saranno solo resort per gli anziani".

SEMPRE MENO SCUOLE

Iacona si trasferisce allora nel Potentino. Ricorda il caso di Trivigno, rimasto senza scuola. E riepiloga i dati che gli sono stati concessi dall'ufficio scolastico regionale. In 15 anni sono state chiuse la metà delle scuole: da 167 a 86 istituti. Cancellate 410 classi su 4.470, di cui 301 nelle scuole dell'infanzia (23 per cento iscritti in meno).

IL PETROLIO

Per raccontare la "piccola" Basilicata, Iacona, sceglie di indagare su Armento. Un piccolo comune distante 18 chilometri e mezzo da Viggiano e 17 da Corleto Perticara. Le due realtà simbolo del "Texas d'Italia". Ma da quelle parti, non sembrano condividere. Il sindaco di Armento - 500 abitanti circa - Luca Manieri, accompagna Iacona in giro per il paese rappresentandogli un triste primato. E' il comune, infatti, che ha più case vuote della Basilicata, il 40 per cento circa. Appena tre gli alunni che frequentano la terza media, nove quelli della scuola dell'infanzia. Servizi prossimi allo zero, mancano Poste e banche.

"Nonostante la presenza degli impianti petroliferi, i giovani - riconosce il sindaco - da qui vanno via". Quei pochi che lavorano al Cova di Viggiano lo fanno come addetti ad attività manutentive. E prima di rientrare in studio, Iacona, si concede un pit-stop ancora nel capoluogo di regione. "Potenza perde abitanti, gli over 65 sono più del doppio dei 14enni: è nella top five dei capoluoghi più vecchi d'Italia".



I FATTI DEL GIORNO

non adeguati alla formazione offerta”

o all'estero*e l'impoverimento della Basilicata***LE CONCLUSIONI**

Luca Bianchi, direttore generale della Svimez, ritiene che ci sia un divario insostenibile tra l'offerta di lavoro e la formazione offerta. "Nell'ultimo anno l'occupazione è cresciuta, ma l'emigrazione non è calata. Questo vuol dire che ora chi emigra lo fa da un territorio che perde popolazione. Per questo anche le mamme seguono i figli". Queste

le conclusioni offerte dall'autorevole voce dell'associazione che si occupa di sviluppo al Mezzogiorno. Numeri ed argomentazioni che i lettori lucani più attenti, però masticano da anni, avendoli già letti sulle colonne de "La Nuova del Sud". Ma che per qualche strano motivo suscitano forte indignazione soltanto quando vengono sviscerati ed esternate sulla tv nazionale.



di PIETRO SIMONETTI*

Simonetti (Cseres) sugli effetti del declino demografico nella nostra regione

Quando si parla di giustizia si cita sempre un'opera di Bertold Brecht che cita "c'è un giudice a Berlino", in riferimento alla richiesta di un mugnaio che chiedeva tutela rispetto ad un torto subito. Nel caso di una informazione sulla situazione della Basilicata, ed in particolare sullo spopolamento ed aumento della precarietà e della povertà che la Rai ha, con parole e immagini, descritto la realtà. Succede raramente per il controllo ed i finanziamenti verso la catena dei centri di potere che reclamizzano le sorti regressive del tutto va bene. "Presa diretta" ha dimostrato che ci sono giornalisti in Italia, anche in Basilicata, che possono documentare quello che accade concretamente in una situazione dove prevale l'industria della falsificazione, dell'esaltazione del "fascino della miseria" della "paeseologia" e della ricerca vana della ruralità del passato. E' il tempo del separarsi dalle condizioni di vita, del lavoro e del reddito in una Regione che assapora ogni giorno di più gli effetti dello spopolamento, della fuga dei giovani e del declino dei servizi a partire dalla sanità. Poco lavoro, bassi redditi, salute in bilico. Eppure le risorse finanziarie ci sono e sono importanti. Il bilancio pubblico allargato al privato sarà nel 2024 di

“Poco lavoro, bassi redditi e salute in bilico: non c'è futuro”

circa quindici miliardi di euro. Una cifra enorme per una Regione di 538.000 abitanti formali che diventano attorno ai 470.000 residenti effettivi, 35.000 euro per residente effettivo. Nonostante le risorse finanziarie, i bonus, i piani, gli annunci e la miscelanea delle attività promozionali in tutti i versanti attuate dalla pleora di enti pubblici e privati la tendenza al declino aumenta. Infatti, le risorse vengono utilizzate male, oppure catturate da gruppi e clientele, per una sindrome che sembra stringere il suo nodo scorsoio sulle comunità per il crescente distacco, ormai eretto a sistema, tra la realtà e la fantasia per gli stereotipi comunicativi gestisti di buona parte del sistema clientelare ed asservito ai centri di potere. Esiste una egemonia delle compagnie petrolifere che tende a narcotizzare le comunità, la rappresentanza nonché la rete degli enti sub regionali dentro un modello di subalternità ai propri disegni di mantenimento del sottosviluppo, della precarietà e sottomissione culturale che qualche volta assume connotati di mini e media illegalità, che qualche ca-

**“La nostra permanenza come entità regionale è in pericolo”**

di GIUSEPPE BRESCIA*

Ho seguito con interesse la trasmissione di domenica sera di "Presa diretta". Un quadro della situazione lucana concreta, reale. Non può non preoccupare tutti, compreso noi che abbiamo avuto in passato l'onore e l'onere di rappresentare la Basilicata e tante nostre comunità. Condivido pienamente l'articolo di Pietro Simonetti su "Talenti lucani" e lo faccio pensando ai giovani che ci lasciano, alle scuole che si chiudono o istituti che si accorpano o alla sanità pubblica che si sta smantellando, attraverso un depotenziamento degli ospedali e della medicina territoriale. L'ennesimo "Punto di vista" di Nino Grasso di oggi su "La Nuova" è la descrizione di una realtà denunciata da anni da amministratori locali e forze sindacali e mai affrontata con la grinta istituzionale necessaria ed opportuna. Infine, l'esempio di Stellantis è non solo il frutto di una crisi annunciata del settore dell'automobile, ma anche il risultato di una incapacità istituzionale regionale e nazionale. Mai come in questo caso, l'unità delle forze sociali e politiche, nonché delle regioni e comunità locali dell'intero Mezzogiorno, poteva e può essere il metodo di azione per affrontare il confronto e cercare soluzioni possibili. Sono il tirare a campare e la quasi rassegnazione di tutte le forze politiche a non bloccare la pericolosa regressione in atto, il pericolo quasi certo della nostra stessa permanenza come entità regionale. "Presa diretta" ne ha fatto solo la fotografia.

* Già parlamentare e sindaco di Melfi

“Le risorse ci sono e sono anche molto importanti, ma vengono utilizzate male e catturate da gruppi e clientele”

so incrocia quella organizzata. Quello che accade nella utilizzazione delle royalties del petrolio, solo il 2,5% del bilancio regionale e parte importante dei comuni dei siti di estrazione, dimostra che interessa di più la festa patronale, le sagre, i convegni, la rincorsa ai premi e l'auto celebrazione. Non sono importanti i servizi, il lavoro, le condizioni di vita: sono aspetti residuali. Non è un caso che la Ragione copre i buchi ed i Comuni erigono monumenti, allargano le piazze, organizzano convegni, inventano progetti privi di fattibilità, e restano in attesa di soluzione da Potenza o da Roma. Mentre Unibas diventa un liceo. Il dato più evidente è che sono alcuni Comuni dei siti petroliferi che perdono più popolazione. Le immagini, le voci, i

fatti registrati da "Presa diretta" per la loro valenza e straordinaria efficacia non faranno uscire l'attuale governo della Regione dalle pratiche degli ultimi anni e dalla logica degli sprechi, delle incompiute e dalla mancata programmazione. Non saranno i piani strategici, "la Basilicata giardino del Mezzogiorno" e "alveare del mediterraneo", oppure i festival delle possibilità o la rincorsa a titoli dell'Unesco a disinnescare tendenze allo spreco delle risorse. Capita in questi giorni che sia certificata la riduzione delle presenze in capo turisti, come emerge dai primi dati del flussi turistici nei primi sette mesi del 2024, che confermano che siamo fermi al 2018.

Senza una presa di coscienza a livello sociale e culturale della gravità della situazione e una fuoriuscita, a livello delle parti sociali, del logoro e schermaglie quotidiane per la ricerca di tavoli, patti, concertazione e confronti senza esiti, come dimostra la vicenda Stellantis, 2500 posti di lavoro persi in due anni. Il futuro è segnato a danno del lavoro, della partecipazione democratica, delle condizioni di vita in particolare degli anziani, delle fasce deboli, dei territori. Il tempo passa e il futuro non aspetta, a furia di rimandare politiche diverse, la buona gestione delle risorse pubbliche, la vita peggiora.

*Cseres



I FATTI DEL GIORNO

Sopralluoghi nei penitenziari lucani della Cgil Fp, la situazione più complessa nella casa circondariale di Melfi

E' crisi sanitaria anche in carcere

Alla carenza di personale di polizia si fanno i conti con quella di medici e operatori sanitari

POTENZA- Oltre alla grave e cronica carenza di personale di Polizia penitenziaria, che da tempo caratterizza le strutture, criticità rilevanti sono emerse in vari ambiti nel corso della visita effettuata dal nuovo coordinatore nazionale della Fp Cgil per la Polizia penitenziaria, Donato Nolè, che ha visitato le case circondariali di Potenza, Melfi e Matera. In particolare, presso il carcere del centro federiciano, il personale è spesso costretto a svolgere turni di 12 ore. «Questa situazione - rileva Nolè - oltre a incidere fortemente sul benessere psico-fisico degli agenti, che accumulano in media oltre 50 ore di lavoro straordinario al mese, con arretrati di ferie non fruiti pari a circa 150-200 giorni, mette a rischio la sicurezza dell'istituto. A breve, la struttura dovrebbe essere interessata da lavori di ristrutturazione e adeguamento normativo, volti a garantire acqua calda e docce nelle camere detentive. Una delle criticità maggiori è rappresentata dalla grave carenza di operatori sanitari e medici - puntualizza il sindacalista - poiché il sistema sanitario regionale non riesce a garantire una presenza stabile di un medico, nemmeno per poche ore al giorno. Di conseguenza, le visite mediche vengono effettuate in modo irregolare e spesso in orario notturno, costringendo il personale a chiamare il 118 anche per malesseri lievi, distogliendo risorse dalla popolazione generale».

Gravi carenze sono state riscontrate anche nel carcere di Matera, accorpato con la casa di reclusione di Altamura. «L'accorpamento appare incomprensibile - spiega il segretario della Fp Cgil polizia penitenziaria - poiché sia per la sanità sia per il Tribunale di Sorveglianza, così come per le relazioni sindacali, ciascun ente deve interfacciarsi con istituzioni collocate in regioni diverse. Oltre alla grave carenza di personale, che costringe alla chiusura di quasi tutti i servizi essenziali (ufficio Comando,



Operatori sanitari in carcere e Donato Nolè della Fp Cgil Polizia Penitenziaria



Il segretario Polizia penitenziaria, Nolè: il sistema sanitario regionale non riesce a garantire l'assistenza nemmeno per poche ore al giorno e si fa ricorso al 118

matricola, Conti correnti e sopravvivo), vi sono problemi di sicurezza sul lavoro, già segnalati alla direzione di Matera. È stato inoltre evidenziato il degrado degli arredi, anche negli uffici, e un accumulo eccessivo di ferie residue, fino a 300 giorni, che gli agenti non possono fruire per garantire la sicurezza dell'istituto. Di contro è stata riscontrata una interessante attività lavorativa e trattamentale, che coinvolge i detenuti nella produzione di accessori realizzati con scarti della manifattura locale di divani. Tuttavia - scandisce Nolè - anche queste ini-

ziative rischiano di fallire senza adeguato supporto in termini di personale e risorse, come previsto dall'ultimo progetto pre-

sentato. Situazione diversa presso la casa circondariale di Potenza, ancora impegnata in lavori di ristrutturazione

che hanno migliorato le postazioni di servizio del personale e i luoghi di detenzione. Si è appena insediato il nuovo co-

mandante della Polizia penitenziaria, a cui diamo il benvenuto. Insieme al nuovo direttore, si richiede una revisione dell'organizzazione del lavoro, poiché sono emerse esigenze di riorganizzazione che tengano conto dei ruoli e dell'anzianità del personale. La Fp Cgil si impegna a rappresentare queste istanze al Provveditore interregionale, al fine di trovare soluzioni idonee per garantire agli agenti e al personale civile che operano all'interno delle strutture lucane un ambiente lavorativo più sicuro e il pieno rispetto dei diritti dei lavoratori».

Stop a speculazioni con l'Osservatorio dei prezzi

POTENZA- Nasce l'osservatorio speciale per il monitoraggio dei prezzi al consumo. L'organismo, frutto di una recente iniziativa dei ministeri dell'Interno e delle Imprese e del Made in Italy, si insedia oggi nel corso dell'incontro presieduto dal Prefetto di Potenza Michele Campanaro in programma alle 10.30 nella Sala Italia del Palazzo del Governo. L'obiettivo è quello di avviare un progetto di monitoraggio sperimentale dei prezzi al consumo di alcuni prodotti alimentari e agroalimentari, commercializzati nei principali mercati al dettaglio dei Comuni capoluogo di regione. Alla riunione parteciperanno i rappresentanti della Camera di Commercio della Basilicata, delle associazioni dei consumatori, dell'Ispettorato territoriale Casa del Made in Italy, del Comune di Potenza, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni del commercio, degli esercenti e di quelle agricole, oltre al Comandante provinciale della Guardia di Finanza.

CALENDARIO DI RACCOLTA

Giorno	Orario	Tipologia Rifiuti
DOMENICA	DALLE 20:30 ALLE 22:00	PLASTICHE E METALLI ORGANICO
LUNEDÌ	DALLE 20:30 ALLE 22:00	INDIFFERENZIATO VETRO senza sacchetto in plastica
MARTEDÌ	DALLE 20:30 ALLE 22:00	ORGANICO
MERCOLEDÌ	DALLE 20:30 ALLE 22:00	PLASTICHE E METALLI
GIOVEDÌ	DALLE 20:30 ALLE 22:00	CARTA senza sacchetto in plastica
VENERDÌ	DALLE 20:30 ALLE 22:00	ORGANICO INDIFFERENZIATO

RICICLA!



COSA CONFERIRE AL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

- INGOMBRANTI - METALLO - VETRO - LEGNO
- RAEE - PRODOTTI ETICHETTATI
- RIFIUTI URBANI PERICOLOSI - BATTERIE ESAUSTE
- VERDE - INERTI - PNEUMATICI

Zona industriale Vitalba • ATELLA

ORARI DI APERTURA

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
9:00 / 11:00	9:00 / 11:00	9:00 / 11:00	9:00 / 11:00	9:00 / 11:00	9:00 / 11:00
14:30 / 16:30	15:00 / 16:30	15:00 / 16:30	15:00 / 16:30	15:00 / 17:00	14:00 / 16:00

INGOMBRANTI RAEE

Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche



Conferire presso il Centro Comunale di raccolta o prenotare il servizio di ritiro a domicilio telefonando al numero 0972 71 62 52

PILE E FARMACI



Conferire presso il Centro Comunale di raccolta o negli appositi contenitori presso i rivenditori

PRENOTARE IL SERVIZIO DI RITIRO A DOMICILIO

INDUMENTI USATI



Prenotare il servizio di ritiro a domicilio telefonando al numero 0972 71 62 52

OLI ESAUSTI



Prenotare il servizio di ritiro a domicilio telefonando al numero 0972 71 62 52



scarica l'APP ufficiale disponibile su Google Store e Apple Store

seari@seari.it - www.seari.it

0972 71 62 52



LA PROTESTA

Sanità privata, Aris e Aiop si negano: ieri il presidio dei lavoratori in viale Verrastro



Il sit in di ieri davanti al palazzo della Regione

POTENZA - Con lo slogan "Chi garantisce la salute di tutti i cittadini merita dignità nel lavoro" si è tenuto ieri a Potenza davanti la sede della Giunta regionale un sit-in di lavoratrici e lavoratori che operano nelle strutture in cui si applicano i contratti Aiop e Aris sanità privata e Aiop e Aris Rsa organizzato da Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl in occasione dello sciopero nazionale. Le organizzazioni sindacali hanno chiesto da mesi l'apertura dei tavoli: quello per il rinnovo del contratto sanità privata

questa ragione - ha aggiunto - abbiamo deciso di tenere il sit-in davanti la Regione sollecitando la Giunta ad adoperarsi per l'adeguamento delle tariffe di strutture che svolgono servizi in accreditamento per conto del servizio sanitario regionale. Un adempimento che è strettamente collegato ai rinnovi contrattuali da parte delle aziende. Purtroppo ha detto ancora Guglielmi - si allarga sempre di più la forbice tra i salari dei lavoratori della sanità pubblica e quelli della sanità privata. Oltre alla mancata attuazione di diritti ed istituti contrattuali la differenza di stipendio resta troppo alta. Pertanto il presidio per lavoratori, lavoratrici e sindacati è stata l'occasione per chiedere a gran voce al governo regionale di superare ritardi ed inadeguatezze". Ad audire i sindacati, il direttore del dipartimento Salute, Domenico Tripaldi che si è detto disposto ad avviare i tavoli tematici chiesti dalle organizzazioni sindacali. Questa mattina in Regione Basilicata alle 11 è previsto un incontro con l'assessore alla Salute e alle politiche della Persona, Cosimo Latronico, a cui i sindacati porranno le medesime questioni della sanità privata e le tante problematiche della sanità pubblica.

I 1.200 operatori lucani chiedono l'apertura dei tavoli per il rinnovo del contratto. Oggi incontro in Regione con l'assessore Latronico

Aris Aiop, fermo al triennio 2016/18, e quello per il nuovo contratto unico delle Rsa dove i lavoratori attendono lo sblocco della contrattazione da oltre 12 anni. Le due associazioni li hanno però negato entrambi, vincolandoli al finanziamento da parte dello Stato. Una risposta giudicata "inaccettabile". I lavoratori lucani del comparto sono 1.200, oltre il 50 per cento dei quali impiegati in tre grandi strutture del territorio. Antonio Guglielmi, segretario regionale Uil Fpl Basilicata, ha evidenziato che "nella regione la situazione è particolarmente preoccupante perché il sistema socio-assistenziale-sanitario privato è una sorta di "Cenerentola" e risente di problematiche vecchie e nuove, prima fra tutte le tariffe per le erogazione delle prestazioni che sono ferme al 2009. Per

questa ragione - ha aggiunto - abbiamo deciso di tenere il sit-in davanti la Regione sollecitando la Giunta ad adoperarsi per l'adeguamento delle tariffe di strutture che svolgono servizi in accreditamento per conto del servizio sanitario regionale. Un adempimento che è strettamente collegato ai rinnovi contrattuali da parte delle aziende. Purtroppo ha detto ancora Guglielmi - si allarga sempre di più la forbice tra i salari dei lavoratori della sanità pubblica e quelli della sanità privata. Oltre alla mancata attuazione di diritti ed istituti contrattuali la differenza di stipendio resta troppo alta. Pertanto il presidio per lavoratori, lavoratrici e sindacati è stata l'occasione per chiedere a gran voce al governo regionale di superare ritardi ed inadeguatezze". Ad audire i sindacati, il direttore del dipartimento Salute, Domenico Tripaldi che si è detto disposto ad avviare i tavoli tematici chiesti dalle organizzazioni sindacali. Questa mattina in Regione Basilicata alle 11 è previsto un incontro con l'assessore alla Salute e alle politiche della Persona, Cosimo Latronico, a cui i sindacati porranno le medesime questioni della sanità privata e le tante problematiche della sanità pubblica.

Electra
APERTI ALL'INNOVAZIONE DAL 1998

Forniture Elettriche, Fotovoltaiche e Termoidrauliche

AERMEC
arnocanali
bticino
BOSCH
CAME
COMELIT
Chaffoteaux
DAIKIN
GEWISS
GIACOMINI
Haier
LG
MAXI
PERFORMANCE LIGHTING
Schneider Electric
SIEMENS
TOSHIBA
urmet

MATERIALE ELETTRICO
AUTOMAZIONI INDUSTRIALI
ENERGIE RINNOVABILI
ICT & NETWORKING
SECUREZZA DOMOTICA BUILDING AUTOMATION
ITS & HVAC
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
MEDIA TENSIONE BASSA TENSIONE
ILLUMINAZIONE TECNICA E DI DESIGN
STUDI TECNICI
SAFETY & TOOLS

SEDE SALERNO
Via Francesco Ferruccio, 30 - 84121 Salerno
Tel. 089 8221117 - info@electraweb.it

SHOWROOM SALERNO
Via Francesco Ferruccio, 30 - 84121 Salerno
Tel. 089 8221111 - info@electraweb.it

FILIALE DI POTENZA
Via S. Maria, 22 - 85100 Potenza
Tel. 0971 201111 - info@electraweb.it

FILIALE DI ANGIPI
Via Nazionale, 261 - 86100 Anagni
Tel. 0773 211111 - info@electraweb.it

FILIALE DI ATENA LUCANA
Via Nazionale, 261 - 86100 Anagni
Tel. 0773 211111 - info@electraweb.it

FILIALE DI VALLO DELLA LUCANIA
Via Nazionale, 261 - 86100 Anagni
Tel. 0773 211111 - info@electraweb.it

www.electraweb.it



CRONACA

di ARTURO GIGLIO

ACERENZA - L'inaugurazione di un centro antiviolenza itinerante per i comuni dell'Alto Bradano, gestito dall'associazione Differenza Donna, è l'occasione per fare il punto sulle azioni e le risposte in Basilicata alla violenza di genere. Le donne di Acerenza, Lagonegro e Palazzo San Gervasio, da qualche giorno, possono contare su un punto di riferimento fondamentale per uscire dalla violenza e su operatrici esperte, reperibili H24, che si impegneranno nei territori coinvolti per offrire a tutte sostegno gratuito e personalizzato, tramite ascolto e supporto psicologico, consulenza legale e sociale, sostegno alla genitorialità, orientamento al lavoro, sportelli antistalking e gruppi di auto-aiuto. Il dibattito e il confronto nelle aule consiliari dei Comuni dell'Alto Bradano sono stati particolarmente utili per capire cosa è necessario fare di più e meglio. In Basilicata è dell'86% la percentuale di donne che prima di andare al centro di assistenza contro la violenza si rivolgono alle forze dell'Ordine (contro un 30% del totale nazionale) e al Pronto Soccorso/Ospedale (57% contro il 19% a livello nazionale). L'analisi dei dati evidenzia come ogni potenziale nodo della rete intercetti specifici profili di donne. In particolare i servizi generali (forze dell'ordine, ospedali/pronto soccorsi, servizi sociali) sono quelli che riescono ad intercettare di più le donne con una fragilità sociale o psicofisica, anche soltanto per il motivo che le donne stesse sono costrette a ricorrervi. Le donne con titoli di studio bassi e senza autonomia economica sono intercettate più facilmente da questi servizi, che sono poi anche quelli che le inviano al Cav. Anche le donne straniere ricorrono molto più frequentemente delle italiane ai servizi generali che poi le indirizzano ai servizi specializzati. Nel caso di donne con difficoltà psicofisiche o in situazioni problematiche, i servizi generali sono affiancati dalla rete informale o dagli psicologi, anche se poi per l'invio al Cav resta fondamentale il ruolo di forze dell'ordine, ospedali/pronto soccorsi e servizi sociali. Il ricorso ai servizi specializzati (Cav, 1522) o i professionisti (avvocati, psicologi) è invece più frequente nelle donne italiane con un diploma o una laurea, economicamente autonome,



Violenza di genere, in Basilicata non sembra esserci alternativa: le vittime si rivolgono alle forze dell'ordine

in genere più grandi di età, che acquisiscono informazioni e poi, prevalentemente in modo autonomo, si recano al Cav per iniziare il loro percorso di uscita dalla violenza. Il mondo della scuola, i consultori, il medico di medicina generale o il pediatra (Mmg/Pls) e le istituzioni religiose intercettano soltanto una quota residuale di donne, ma all'interno della rete possono comunque svolgere un ruolo importante non solo migliorando la capacità di individuazione del fenomeno ma veicolando anche il più possibile le informazioni sui servizi specializzati presenti sui loro territori. C'è poi il problema economico per le donne vittime di violenza. La Regione Basilicata (LR 16/2024) allo scadere della scorsa legislatura ha istituito il reddito di libertà per le donne vittime di violenza. La legge che lo prevede, la 16 del 2024, è stata pubblicata il 5 aprile sullo speciale del Bur numero 17. L'obiettivo è quello di aiutare le donne vittime di violenza e in condizioni di non autosufficienza, con o senza figli, a superare "la condizione di dipendenza economica, di soprusi e di ricatti", mettendole "in condizione di accedere ai beni essenziali e di partecipare dignitosamente alla vita sociale". Il reddito di libertà è una misura specifica di sostegno. È corrisposta per un periodo che va dai dodici ai trentasei mesi. Presupposto per la concessione è l'impegno della donna che vive la condizione di violenza e subalternità a partecipare a un "progetto personalizzato" che l'aiuti a emanciparsi e

L'appello di Elisa Ercoli, presidente dell'associazione Differenza Donna: "Se sentite potere e controllo da parte del vostro ex o dell'attuale partner, sappiate che potete contattare anonimamente il 1522, numero nazionale antiviolenza e stalking"

I servizi disponibili al centro antiviolenza itinerante Gea dal lunedì al venerdì



Servizi del Centro Antiviolenza Itinerante Gea: ascolto e supporto psicologico: uno spazio sicuro per narrare il vissuto e elaborare la violenza subita; consulenza legale e sociale: assistenza specializzata per tutelare i propri diritti e agevolare l'accessibilità ai servizi del territorio; sostegno alla genitorialità: supporto per ricostruire una relazione con i propri figli e figlie libera dalla violenza; orientamento al lavoro: sostegno per conseguire l'autonomia economica e reinserirsi nel mondo del lavoro; sportelli antistalking: sostegno e protezione

a raggiungere l'indipendenza. A tal fine "la Regione può attivare intese e protocolli con i ministeri competenti e con le associazioni datoriali per regolare i rapporti di lavoro e l'assunzione delle donne vittime di violenza", prevedendo anche

"specifici incentivi per le imprese e specifici interventi nell'ambito delle politiche educative e dell'edilizia residenziale". È previsto dalla legge anche il sostegno per il patrocinio legale a favore delle donne vittime di violenza fisica, sessuale,

Con il centro antiviolenza itinerante dell'Alto Bradano opportunità di sostegno gratuito per le donne di Acerenza, Lagonegro e Palazzo San Gervasio

dai comportamenti persecutori agiti anche attraverso le tecnologie digitali; gruppi di auto-aiuto: un luogo di confronto e sostegno reciproco per raggiungere consapevolezza e autodeterminazione nella relazione tra donne. Il centro antiviolenza itinerante Gea sarà aperto 5 giorni su 7 dalle 10,00 alle 16,00 nelle seguenti località: il lunedì a Palazzo San Gervasio in via Roma 34; il martedì a Lagonegro; il mercoledì ad Acerenza in corso Vittorio Emanuele III; il giovedì a Lagonegro e il venerdì a Palazzo San Gervasio in via Roma 34.

di maltrattamenti e di atti persecutori. Il contributo alle spese di assistenza legale è corrisposto sia per i procedimenti giudiziari già avviati sia per quelli da avviare in sede civile e penale. La difesa sarà affidata ad avvocati con esperienza

nel settore della violenza di genere, inseriti in un elenco di professionisti predisposto d'intesa con gli Ordini degli avvocati dei fori della Basilicata. Per il 2024 e 2025 la legge è finanziata con 40 mila euro. L'intervento regionale si aggiunge al Reddito di libertà, misura introdotta dal Governo. La legge di bilancio l'ha reso strutturale, stanziando 10 milioni di euro l'anno in più per il triennio 2024-2026, e di 6 milioni per il 2027. Secondo l'ultima rilevazione dell'Inps, dal 2021 - anno di nascita della misura contributiva - a giugno 2023 - in Basilicata sono state accolte 49 domande: 15 nel 2021 - 8 nel 2022 - 26 nei primi sei mesi del 2023. Il budget utilizzato fino al 27 aprile 2023 è di oltre 110 mila euro. L'appello alle donne lucane di Elisa Ercoli, Presidente Differenza Donna: "Se sentite potere e controllo da parte del vostro ex o dell'attuale partner, sappiate che è violenza in escalation e che potete contattare anonimamente il 1522 numero nazionale antiviolenza e stalking. Viosterremo per capire come proteggervi e riprendere in mano la propria vita. A tutte e tutti diciamo che abbiamo il potere di bloccare questo passaggio di violenza tra le generazioni abbiamo gli strumenti per farlo: servono campagne e serve di incontrare uomini e donne per decostruire gli stereotipi. E' possibile, realizzatelo insieme a noi di Associazione Differenza Donna, contattateci per realizzare incontri nelle scuole, nelle aziende, nei territori. Un altro mondo è possibile stringiamo alleanze forti e sfidiamo il patriarcato. Come Differenza Donna pensiamo che l'apertura di un Centro antiviolenza sia l'investimento più importante per sostenere i nostri territori in un grande cambiamento culturale che abbia come priorità una risposta efficace alle donne, alle bambine e ai bambini in uscita dalla violenza e interventi di formazione e sensibilizzazione perché la prevenzione sia sempre parte del nostro lavoro. Sappremo avviare questo importante processo con la forza dei nostri saperi, con la rete con le istituzioni che vogliono essere insieme a noi in questa sfida per creare società più giuste e felici per tutte e tutti, nessuna esclusa, e, per questo, ringraziamo davvero Fondazione Con il Sud che crede nelle nostre competenze e nelle nostre pratiche".



DISSESTO

CASTRONUOVO SANT'ANDREA- Oltre che al recapito del presidente della Regione Basilicata e degli uffici del dipartimento regionale Infrastrutture, la lettera sottoscritta dal comitato "Frana" è stata fatta recapitare anche al sindaco di Castronuovo Sant'Andea, al prefetto di Potenza e al ministero competente. Oggetto: la frana che nel novembre del 2021 interessò via Roma determinando l'agibilità delle abitazioni a Castronuovo. Ai tempi sempre più lunghi d'intervento si oppone la denuncia del comitato (Graziano, Di Sirio, Bersanti, Libertino, Allegretti, Palmira, Bulfaro, Appella, Donnadio) che chiede la nomina del commissario straordinario: «Avevamo sperato, dopo la denuncia del 29 febbraio scorso inviata agli Organi in indirizzo ed alla stampa, nazionale e locale, che qualcosa potesse cambiare - si legge nella missiva - purtroppo, non è cambiato, proprio niente! I lavori dovevano iniziare entro tre mesi (questo subito dopo il comunicato stampa del 1 marzo) ed invece è stato pubblicato l'11 aprile, dopo oltre 6 mesi di attesa, solo il bando di gara per l'appalto dei servizi tecnici relativi agli interventi di consolidamento di via Roma e Via Giardino. Il termine per la presentazione delle offerte previsto dal bando è scaduto il 13 maggio scorso e la prima sessione di apertura delle offerte, prevista per il giorno 20 dello stesso mese, alle ore 9 è stata rinviata, con avviso della stazione appaltante del Comune di Chiaromonte in data 17 maggio, a data da destinarsi in quanto non è stata ancora nominata la commissione di gara. Sono trascorsi altri 4 mesi dalla data di apertura delle offerte e ad oggi non è stata ancora nominata questa benedetta commissione! E' sconcertante - viene riportato nella lettera - e siamo a 10 mesi tra pubblicazione del bando e nomina commissione il cui iter non è ancora completato! Viene spontaneo

“Pubblicato solo il bando di gara per l'appalto dei servizi tecnici relativi agli interventi di consolidamento di via Roma e via Giardino. Il termine per la presentazione delle offerte previste dall'avviso è scaduto il 13 maggio scorso, ma la Stazione appaltante non ha ancora nominato la commissione”

La frana del 15 novembre 2021 a Castronuovo Sant'Andrea



E' la richiesta formulata dal Comitato di cittadini nella lettera inviata a Ministero, Regione, Comune e Prefetto

“Tre anni fuori casa, ora un commissario straordinario per la frana a Castronuovo”

chiedersi e lo facciamo interpellando gli organi in indirizzo, se questa ingiustificata lentezza, non è anche inadeguatezza della pubblica amministrazione a gestire funzioni inerenti le opere pubbliche! I fatti ci confermano che ai Comuni, almeno quelli piccoli, non possono essere

abbiamo evidenziato nella precedente missiva, che per velocizzare gli adempimenti connessi ad uno stato di emergenza, bisogna affidare il tutto a Commissari straordinari. Abbiamo, come esempio, nella precedente nota, citato: “il Ponte di Genova, di oltre 1067 metri e 40 mt di altezza, realizzato dopo solo 10 mesi”, mentre nel nostro caso, dopo dieci mesi, è stato pubblicato un bando di gara e non sono stati ancora completati gli adempimenti connessi all'affidamento dei servizi tecnici sopra citati. Agli organi in indirizzo chiediamo di valutare l'opportunità di richiedere la nomina di un commissario straordinario, ai sensi delle disposizioni di legge vigente, onde evitare a noi cittadini di agire direttamente innanzi al giudice amministrativo per chiedere la nomina del commissario ad acta. Siamo preoccupati per questa disinvoltata lentezza e ci chiediamo quanti anni ancora ci vorranno per realizzare gli interventi previsti, perché la gente cacciata dalle proprie case, il 15 novembre 2021, possa rientrare! La Politica e le Istituzioni sanno rammaricarsi al momento delle calamità e delle disgrazie e poi, all'indomani, dimenticarsi dell'accaduto e poco interessa loro del disagio delle famiglie che vivono con sofferenza per anni, fuori dalle proprie abitazioni, realizzate con i sacrifici di una vita e costretti a sopravvivere in locali di fortuna spesso non adatti alle loro esigenze!»

“Dopo aver liquidato i ristori per le famiglie sfollate, nel primo anno successivo all'evento tutto è stato sospeso perché si sono accorti che le spese andavano documentate”

demandati compiti per interventi conseguenti a calamità, di importi inferiori e/o superiore alla soglia comunitaria, perché non hanno le competenze adeguate per farvi fronte. Ribadiamo che gli interventi straordinari e di “somma urgenza”, seguono le procedure straordinarie e non quelle ordinarie, per questo

ricarsi al momento delle calamità e delle disgrazie e poi, all'indomani, dimenticarsi dell'accaduto e poco interessa loro del disagio delle famiglie che vivono con sofferenza per anni, fuori dalle proprie abitazioni, realizzate con i sacrifici di una vita e costretti a sopravvivere in locali di fortuna spesso non adatti alle loro esigenze!»

Sotto la lente la situazione delle famiglie costrette a lasciare la propria abitazione. «Come se non bastasse - viene rimarcato - negano anche i ristori dovuti alle famiglie che hanno provveduto ad una autonoma sistemazione! Al riguardo, vogliamo evidenziare questa nuova beffa che sembra fatta ad arte: per il primo anno è stato liquidato alle famiglie sfrattate un contributo per autonoma sistemazione. Da novembre 2022 il contributo è stato sospeso, e il Comune ha fatto sapere che la liquidazione del contributo è subordinata alla documentazione attestante le spese sostenute per l'autonoma sistemazione per ciascun nucleo familiare, in base alla legge regionale n.28 del 4 agosto

2023 e relativo regolamento di attuazione n.1 del 13 marzo 2024. E' del tutto assurdo, incomprensibile e forse anche illegale! Ci chiediamo perché hanno liquidato il primo anno senza chiedere alcuna documentazione e perché ora chiedono di documentare le spese sostenute,

“Bisognerebbe documentare i disagi più che quantizzare le spese sostenute, e i danni per le difficoltà delle persone costrette a vivere lontano dalla propria abitazione”

quando si tratta di contributi dovuti a chi viveva nelle case cacciate con ordinanza sindacale e che ha provveduto ad una autonoma sistemazione. Può la legge regionale n.28 del 4 agosto 2023, essere applicata in modo retroattivo? - si chiedono - il regolamento attuativo della stessa legge (art. 3 e 4) parla di

spese sostenute per l'autonoma sistemazione, senza specificare quali spese sono ammessi a contributo!» Nella missiva vengono chiesti chiarimenti, inoltre, sulla necessità di documentare le spese dei nuclei che hanno scelto una autonoma sistemazione presso un parente o un locale di proprietà, anche senza i requisiti minimi di abitabilità. «Pur di non dare fastidio continuano a vivere con disagio in questi ambienti! In questi casi, bisognerebbe documentare il disagio che le famiglie vivono più che quantizzare le spese sostenute! Il disagio è un danno esistenziale che si concentra sulla sofferenza e sulle difficoltà delle persone di vivere fuori dalla propria abitazione, a causa di un evento calamitoso, con danni alla dignità personale, ai legami affettivi, al benessere psicologico, coinvolgendo, quindi, aspetti soggettivi e personali dell'individuo!

Dobbiamo, allora, ricorrere ad una consulenza legale per quantizzare il disagio e richiedere non più un contributo per autonoma sistemazione, ma un risarcimento di danno esistenziale?»



BASILICATA

STORICA

di ROCCO LABRIOLA

A seguito dei processi successivi agli avvenimenti del 1848 i cospiratori lucani trovarono più appropriato abbandonare la città di Potenza per riorganizzarsi nelle aree interne della provincia, in special modo nella Val d'Agri, compresa tra i comuni di Montemurro, Moliterno e Corleto Perticara. Nel capoluogo, infatti, ancora troppo forti erano gli strascichi degli eventi rivoluzionari ed una fitta corrispondenza tra il Ministero dell'Interno e le maggiori cariche politiche e giudiziarie della provincia lasciava intravedere la preoccupazione serpeggiante relativa a segnalazioni di riunioni e movimenti settari alle quali seguivano continue ed accurate perquisizioni.

L'11 aprile 1854 si diffuse la notizia del rinvenimento, ad Oppido Lucano, di un pacco contenente una lettera anonima e diverse copie del *Monitore Toscano* dalle quali risultava come i patrioti di ogni angolo della penisola attendessero gli sviluppi della guerra di Crimea, che avrebbe dovuto favorire un indebolimento della presenza austriaca ed una maggiore libertà di movimento delle frange liberali.

Una delle questioni nodali che le vicende del Quarantotto italiano lasciarono in eredità alla democrazia italiana era la necessità di rendere parte attiva del processo rivoluzionario e di cambiamento socio-politico della nazione le masse popolari. I democratici non in accordo con Mazzini faticavano a costituire un fronte comune, date le differenze tra coloro che sostenevano la necessità di una dittatura democratica di tipo militare, come Garibaldi e Bertani, e altri, come Benedetto Musolino, che si distinguevano per una polemica pungente contro l'economia capitalista. Vi era poi chi ri-



VBeduta di Oppido Lucano; Giacinto Albini; Agostino Bertani

I cospiratori abbandonarono Potenza per riorganizzarsi nelle aree interne

Nel "patriottismo" post '48

Era nata l'idea di una "iniziativa meridionale" per la liberazione dallo straniero

Rinvenuto ad Oppido Lucano un pacco con copie del "Monitore Toscano"

marcava la necessità di fondare la democrazia sulla sovranità delle assemblee popolari, sostenendo la necessità di attivare Circoli popolari,



rendendoli depositari del potere.

Dal 1838 si era fatta strada tra i democratici l'idea di una "iniziativa meridionale", lo sviluppo cioè di un'ondata rivoluzionaria che partisse dal Mezzogiorno per estendersi al resto d'Italia, liberarla da ogni dominazione straniera ed unirla. La lontananza delle truppe austriache, un territorio morfologicamente favorevole alla guerra per bande, l'avversione della popolazione all'assolutismo borbonico facevano delle Due Sicilie, secondo chi avallava que-

st'idea, il luogo ideale per tale pratica politica. Sostenuta da personalità del calibro di Rosolino Pilo, Musolino, Garibaldi o Nicola Fabrizi, che ne fu il principale teorizzatore, vide invece titubante Mazzini, per il quale «la rivoluzione morale così come egli la concepiva, gli sembrava più matura al Nord più legato al movimento democratico europeo più educato, più avanzato nelle idee».

Intanto, nel 1856, in Basilicata, perquisizioni riguardarono le case di Raffaele e Beniamino Laurino a Tito, accusati di voler arruolare uomini aventi per scopo una rivolta contro il governo. Ad Anzi, nell'abitazione di Francescantonio De Roma, poi morto in carcere, veniva nel contempo rinvenuto un proclama sedizioso del Centro promotore del Partito nazionale per incitare le popolazioni meridionali alla rivolta.

Nel maggio del 1857 una perquisizione riguardò il convento dei Padri riformati di Montemurro, data la notizia giunta all'Intendente di riunioni settarie in quel luogo da parte di cittadini le cui case, analogamente, furono controllate. Parallelamente altre perquisizioni riguardarono le abitazioni degli attendibili politici Michele Arcangelo Pomarici di Anzi e

Pietro Lacava di Corleto, mentre una lettera del luglio dello stesso anno diretta all'Intendente metteva in allerta circa la presenza di una setta istituita a Montemurro ad opera di Nicola e Giacinto Albini, Giacinto Infantino, poi arrestati, e Nicola Mileo, che avrebbero allacciato rapporti sediziosi con patrioti dei paesi confinanti e con alcuni comuni della vicina Puglia.

Si era, intanto, da poco consumata la spedizione di Sapri. I patrioti lucani di stanza a Montemurro, in tale contesto insurrezionale, secondo le successive indagini della Polizia, ebbero continui rapporti con gli esponenti liberali di Padula ove si recarono per prendere accordi su modalità e tempi di azione. Tuttavia, come scrisse in seguito in alcune sue lettere Giacinto Albini, che con il fratello si accreditò come referente per la Basilicata del fallito moto, la spedizione non riuscì anche perché sarebbe mancato un valido coordinamento tra il Comitato insurrezionale di Napoli ed i comitati provinciali.

La vicenda di Sapri, seguita da quelle della Seconda guerra di indipendenza, indebolirono maggiormente le idee mazziniane nel Mezzogiorno, con la classe politica liberale ormai pron-

ta ad abbracciare la causa cavouriana, che prevedeva un'Italia libera dalle potenze straniere e unita sotto la dinastia dei Savoia. Nel Mezzogiorno il



compito di realizzare il progetto spettò al Comitato dell'Ordine, istituito a Napoli, tra gli altri, da Giacinto Albini e Pietro Lacava, che allacciò un filo diretto sia con il Comitato della Società Nazionale guidato a Torino da La Farina, sia con il Comitato dell'Unità e dell'Azione presieduto a Genova da Agostino Bertani. Sulla base di tale rete il Comitato napoletano ritenne maturi i tempi per l'insurrezione nel Meridione, individuando nella Basilicata il luogo ideale per dare inizio al piano sovversivo.

Camillo Boldoni fu inviato in Basilicata per assumere il comando delle operazioni e assicurare al Governo che prendesse una piega liberal moderata e che ciò avvenisse prima dello sbarco di Garibaldi. I patrioti lucani si resero conto che i tempi erano maturi per realizzare quel progetto di Unità nazionale tanto agognato nelle precedenti esperienze insurrezionali risorgimentali. La rete associativa lucana fornì prova di notevole organizzazione e determinazione tanto da prendere le forme di una vera «cospirazione alla luce del giorno», caratterizzata da continue manifestazioni antiborboniche nei comuni coronate dall'innalzamento di bandiere tricolori.

A guidare, infatti, il Comitato Centrale Insurrezionale Lucano, istituito a Corleto Perticara il 21 giugno del 1860, fu posto Carmine Senise, navigato carbonaro, mentre al vertice di molti comitati comunali o alla guida delle colonne armate che dovevano convogliare a Corleto per dare inizio al programma insurrezionale figuravano altrettanti appartenenti a società segrete quarantottesche come Luigi Veltri, Davide Mennuni, Giambattista Leo, Rocco De Petrocellis, Giambattista Robilotta.

Alla nota "Insurrezione Lucana del 18 agosto 1860" fece seguito, l'indomani, l'istituzione del Governo Prodittatoriale, al cui vertice fu posto Giacinto Albini, mentre nei singoli centri della Provincia furono nominati dei Commissari Civili Distrettuali, che, con i poteri dei sottintendenti borbonici, avrebbero provveduto a sostituire, nelle cariche municipali e nei gradi delle Guardie Nazionali, tutti quanti si fossero opposti all'ordine costituito. Ebbene, dei venti commissari democratizzatori nominati, i più risultavano a vario titolo inquisiti nelle vicende della "Primavera dei popoli" come patrioti.



POLITICA

CASTELMEZZANO - Tre giornate di approfondimento e dibattito dedicate all'elaborazione di proposte concrete sul piano della realizzazione dei progetti di sviluppo e rigenerazione del territorio, al termine delle quali sono state delineate le istanze per fronteggiare la trappola demografica, vincere la rassegnazione e restituire futuro al Sud. L'evento ideato da Nicola Valluzzi e Giuseppe Di Leo, in collaborazione con il Comune di Castelmezzano, Radio Radicale ed il contributo di Po Val D'Agri ha ospitato autorevoli esponenti di rilievo nazionale ed internazionale allo scopo di dibattere sulla attualità della questione meridionale e delineare una nuova visione di mezzogiorno. Con l'eurodeputata Lucia Annunziata, un focus sul grande disordine geopolitico attuale e sulla necessità della risoluzione dei conflitti interni per una Ue compatta al tempo dello sviluppo dei Paesi Brics, attore e competitor internazionale. "Siamo in una situazione in cui il Sud non è più percepito nel mondo come perdente. Questa è una condizione geopolitica nuova. È la storia quella che fa l'identità". Contributi e riflessioni sulle nuove sfide nella lotta alla mafia per favorire il recupero di competitività territoriale con l'influente presenza dell'ex pro-

curatore Otello Lupacchini, in una chiave sconosciuta al grande pubblico, sempre aderente al principio di tipicità della norma penale ed al suo ossessivo rispetto, con l'intervento in presenza nel corso del dibattito del collaboratore di giustizia Luigi Bonaventura, esempio di recupero sociale e di impegno militante nella lotta alla cultura mafiosa. Questo in una prospettiva di auspicata riforma del sistema giudiziario e di una potenziata protezione dei collaboratori di giustizia.

A seguire, l'onorevole Amendola, nell'intervista, ha rimarcato la difficoltà di coniugare un'equa distribuzione delle risorse ai territori con l'autonomia differenziata, ponendo la



I dibattiti dell'Agorà del Meridionalismo a Castelmezzano

Il Sud che non si rassegna A Castelmezzano tre giornate di confronto per parlare di futuro



Si è chiusa domenica l'edizione 2024 dell'Agorà del Meridionalismo, che ha visto alternarsi nel piccolo comune lucano, autorevoli ospiti di rilievo nazionale e internazionale



questione in termini dubitativi: "Come si regge la distribuzione delle risorse che vanno ai territori meridionali, che hanno bisogno di sviluppo e di crescita e allo stesso tempo l'autonomia differenziata?". Si è fatto riferimento al ruolo fondamentale della politica, accanto a quello delle istituzioni, per il mantenimento dell'equilibrio locale. La vocazione dell'Agorà di proporre visioni alternative è emersa anche nella trattazione dell'attualissimo tema dell'autonomia differenziata, raccontata in modo bifronte da due costituzionalisti: il professor Mario Bertolissi (emerito all'università di Padova), il quale ha prospettato la riforma come necessaria e dalla prof. Elisa Cavasino

(ordinaria a Palermo), che ha evidenziato il rischio della riforma di accentuare le disuguaglianze. Ospite atteso il ministro per la protezione civile e per le politiche del mare, Nello Musumeci, che è stato accolto dai gruppi di protezione civile Gruppo Lucano dei comuni della Basilicata e che non si è sottratto in una incalzante intervista, del giornalista Gennaro Cosentino, ai temi più spinosi dell'attualità politica: autonomia differenziata, alluvione in Emilia e Marche, polemiche innescate e polizze di garanzia, crisi idrica al sud inedita per la Basilicata. Ci si è confrontati anche su infrastrutture e Pnrr. Coordinati dal Prof Salvatore Margiotta, Sergio Prete, presidente dell'au-

torità portuale di Taranto e l'Ad di RFI, Giampiero Strisciunglio hanno rimarcato la necessità per infrastrutture portuali e ferroviarie di trovare una visione congiunta, di cooperare e connettere agevolmente cose e persone in mercato aperto al Mediterraneo, con l'impegno del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, rappresentato dal presidente Massimo Sessa, nell'essere regia e garante del raggiungimento degli obiettivi prefissati in tempi Europei, incrementando le possibili azioni di sburocratizzazione a partire dalle opere strategiche per il Paese e nel sud. Uno sguardo rivolto anche alla cultura, in particolare alla "settimana arte", con l'intervento della professoressa Giuliana

Muscio e Paride Leporace, ex direttore della Lucana Film Commission, cimentati nella promozione del racconto del meridione attraverso l'opera cinematografica del regista Robert Vignola, nell'epoca del cinema muto degli anni Venti e Trenta ed uno spazio dedicato alla letteratura, con la presentazione di due testi letterari: "La nostra storia, tutto il mondo di Happy Days" di Emilio Targia e "Disperato Erotico Sud" un'antologia di racconti a cura di Giampiero D'Ecclesiis, Angelo Parisi, Biagio Russo e Mimmo Sammartino. Nelle tre giornate, è emersa l'esigenza di permettere soprattutto ai giovani talenti di immaginare un nuovo concetto di rilancio del mezzogiorno come centro del bacino euro-mediterraneo. Seguendo questo crinale, l'onorevole Roberto Speranza, già ministro della Salute, interrogato dai giovani, nella visionaria formula "Noi, loro, gli altri", ha esortato le nuove generazioni a fare politica, ad impegnarsi nelle tematiche che riguardano il sociale. "Perché impegnandosi nel sociale si allena la capacità di ascolto dei problemi

reali del paese", realizzando l'essenza intima della politica. L'onorevole Speranza ha anche dichiarato: "La Basilicata deve provare a puntare sull'unico vero valore che forse può salvarci: l'incrocio tra risorse umane e risorse naturali. Nella consapevolezza che questa non è una fase espansiva per l'Europa e non lo sarà neanche per l'Italia". Altro riferimento è stato alla "necessità di impiegare al meglio le risorse del Pnrr per l'attivazione del progetto ambizioso sulla sanità di prossimità. Non possiamo più permettere" ha aggiunto l'Ex Ministro della Salute, "di indugiare sull'avvio del progetto degli ospedali di comunità, ovvero le strutture sanitarie di ricovero della rete di assistenza territoriale che devono svolgere una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero. Tanto più in luoghi marginali e periferici, come quelli delle aree interne del nostro mezzogiorno. Nel corso delle giornate, non è mancato un ricordo, nel corso della presentazione del Libro "Come non dirsi Cristiani" del Sen. Ortensio Zecchino, rivolto al professor Raffaello Antonio Mecca, il quale, in occasione nell'edizione 2023 di Agorà del meridionalismo, concluse il suo intervento richiamando la responsabilità delle classi dirigenti locali, segnando l'elevata essenza dell'impegno civile e politico per coloro che si impegnano nel governo della cosa pubblica: "Il sacerdozio della Democrazia è fare ciò che si deve nel luogo in cui si è; a partire dai luoghi che abitiamo, con passione civile, dedizione e responsabilità, non smettendo anche attraverso le crepe locali, di tessere una trama di riscatto e bellezza".



AGAINST & TOGETHER

Ci sono sfide che uniscono.

Grazie a tutte le atlete e gli atleti dell'Italia Team e dell'Italia Paralympic Team.

*Lo sport ci regalerà nuove emozioni
ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026.*

Bizzi/CONI e CIP - Fraioli/CONI - SimoneFerraro/CONI e CIP - DiTondo/CONI - LucaPagliaricci/CONI e CIP - EvaPavia/CIP - Perna/CIP - Sailing Energy/CONI





I FATTI DEL GIORNO

Cresce l'agricoltura biologica In Basilicata 139mila ettari di coltivazioni e oltre 3mila addetti

POTENZA - Con 139mila ettari di coltivazioni biologiche (il 27,6% del totale) e 3280 operatori bio la Basilicata ha una forte caratterizzazione di agricoltura e zootecnia biologiche e conferma la quarta posizione tra le regioni italiane per incidenza delle superfici biologiche. A sottolinearlo è Cia-Agricoltori e Anabio-Cia Basilicata in occasione della Giornata Europea del biologico (23 settembre). Il 2023, primo anno di applicazione della nuova Pac, ha visto crescere in regione le superfici investite a biologico e il numero di operatori coinvolti. I dati del rapporto Bio dell'Ismea lo certificano: in un decennio la superficie è cresciuta del 174% (più 84mila ettari) e gli operatori in oltre 2mila. In Basilicata al primo posto i cereali (39mila ha), seguiti da prati pascolo (28mila ha), colture foraggere (20,5 mila ha), colture industriali (9.400 ha), olivo (6.600 ha) e vigneti (circa 1000 ha). Con il passaggio alla nuova programmazione della Politica agricola comune e il cambiamento di alcune regole - viene evidenziato nel Rapporto - sono emerse alcune criticità sia dal lato delle amministrazioni regionali, che hanno dovuto revisionare una macchina organizzativa collaudata dopo anni di politiche di sviluppo rurale, cimentandosi per la prima volta con la programmazione delle misure del primo pilastro, sia dal lato delle aziende beneficiarie, nella difficile impresa di orientarsi nel fitto reticolo di vincoli, impegni e interventi, con questi ultimi talvolta in concorrenza tra loro per la non cumulabilità degli aiuti. Uno scenario reso ancora più complesso dall'inasprimento, protrattosi nel 2023, dei costi di produzione, che ha accentuato nel settore la dipendenza dai sussidi pubblici, in un contesto aggravato dagli eventi climatici avversi che hanno colpito diverse aree del Paese, rendendo le operazioni in campagna, soprattutto per le aziende biologiche, più onerose e difficoltose anche nella gestione agronomica. L'as-



sociazione di Cia-Agricoltori Italiani per la promozione del settore, in occasione della Giornata Europea del biologico, rinnova le richieste principali: procedure di certificazione più snelle, campagne informative e di comunicazione per incentivare i consumi, meno burocrazia

nella fase di conversione al biologico e in quella di mantenimento, sgravi fiscali per i produttori del bio, uniformità in Europa riguardo a produzione, commercializzazione e controlli nel comparto e maggiori sostegni a ricerca, innovazione e formazione per il settore. Il peso del

bio nella Gdo è fermo al 3% per un giro d'affari sui 2,1 miliardi di euro. "Dobbiamo fare di più e tutelare il podio europeo del biologico Made in Italy anche sul fronte dei consumi - sostiene il presidente nazionale di Anabio-Cia, Giuseppe De Noia. La crescita del mercato interno deve superare e consolidare la doppia cifra (+9% nel 2023). Per questo bisogna accelerare con il Piano d'azione nazionale per il bio e fare la differenza, soprattutto con iniziative concrete e mirate che diffondano in modo più organico e capillare, corrette informazioni sul valore delle produzioni biologiche". Il tema della contrazione dei consumi è, dunque, per Anabio-Cia il nodo al pettine del settore, rischio e op-

A sinistra un incontro Cia-Agricoltori e Anabio-Cia Basilicata



portunità da affrontare subito attraverso strumenti che agevolino l'aggregazione della domanda, anche tramite i contratti di rete, i distretti bio, le intese di filiera e le Organizzazioni interprofessionali. Inoltre, alla luce delle criticità del comparto bio, Anabio-Cia torna anche a ribadire l'urgenza di collegare l'iter amministrativo della certificazione, relativa ai metodi di produzione biologica, al fascicolo aziendale,

che contiene il piano di coltivazione e che rappresenta lo strumento più opportuno in cui generare e gestire i Pap. Il fascicolo, infatti, sottolinea l'Associazione di Cia, deve rappresentare anche per l'azienda biologica il suo contenitore amministrativo, per semplificare le procedure come per dialogare con la Pubblica amministrazione e con gli enti di controllo e certificazione.

POTENZA - L'olio extravergine di oliva ha registrato, solo nell'ultimo anno, un aumento di oltre il 20%. L'Onf, Osservatorio Nazionale Federconsumatori, ha monitorato i costi dell'oro verde rilevando che, rispetto allo scorso anno, il prezzo di 1 litro d'olio extravergine d'oliva è aumentato mediamente del +20%, ma con picchi anche oltre il 50%. Impressionante, invece, il confronto con il 2021, che segna un aumento medio del +52%. A incidere sull'andamento del prezzo, secondo quanto affermano i produttori, è il forte calo previsto sul fronte della produzione, dovuto alle condizioni e agli eventi climatici. Ma, se da un lato le basse precipitazioni, unite alle alte temperature, hanno ridotto la produzione di olive anche del 50%, dall'altro si è creato quest'anno un clima ottimale per la produzione di un olio extravergine di oliva di alta qualità. Non è stata rilevata, infatti, la presenza della mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*), che determina un aumento dell'acidità libera, causa della riduzione della qualità del prodotto. Il fattore qualità e il calo produttivo, quindi, gravano notevolmente sui prezzi (specialmente per



Federconsumatori Basilicata: "Attenzione ad abusi e truffe" Extravergine, prezzi alle stelle Rincari medi del 20% rispetto all'anno scorso

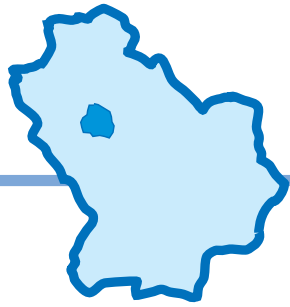
"I forti incrementi potrebbero aprire la strada della pratica dell'allungamento del prodotto nazionale con olio proveniente da altri paesi. Vigileremo"

quanto riguarda le produzioni da olive italiane e quelle non industriali), ma, nei fatti, su quelli della nuova annata. Il timore, infatti, è che la minaccia della minore raccolta spinga al rialzo anche i prezzi attuali che, invece, sulla borsa merci di Bari, una delle più rappresentative del settore, segnano finalmente a set-

tembre un calo pari al 2,7% (in termini tendenziali). "Continueremo a monitorare i prezzi nel settore - assicura Federconsumatori - e siamo pronti a denunciare prontamente ogni fenomeno speculativo". Completando l'analisi, c'è da rilevare come, anche gli altri tipi di olio abbiano registrato una forte accelerata, spe-

cialmente dopo il 2022, quando a causa del blocco di alcune esportazioni il prezzo era schizzato alle stelle. Al preoccupante incremento dei prezzi si aggiungono, inoltre, le preoccupazioni relative a ipotesi di sofisticazione. Come accaduto in passato, infatti, il forte incremento di prezzo dell'olio extravergine d'oliva aumenta la possibilità di imbattersi in truffe e abusi. Un'altra possibile conseguenza di questo andamento è l'abuso della pratica di allungamento del prodotto nazionale con olio prove-

niente da altri paesi o la miscelazione con olio vegetali di minore qualità, o con olio dell'annata passata: tutte pratiche che ridurrebbero notevolmente la qualità dell'olio. Rischi che richiedono una intensificazione dell'azione di vigilanza, per far sì che il consumatore sia tutelato da pratiche illegali e, anche nel caso di pratiche ammesse, sia pienamente informato circa l'esatta provenienza e composizione dell'olio che consuma. Le basse precipitazioni, unite alle alte temperature hanno ridotto la produzione delle olive anche del 50%, hanno creato quest'anno un clima ottimale per la produzione di un olio extravergine di oliva con spiccate caratteristiche fisiche, chimiche ed organolettiche che rispecchiano il territorio. Dai monitoraggi nei campi non si sono riscontrate né punture sulle drupe, né catture di *Bactrocera oleae* (mosca dell'olivo) che determina un aumento dell'acidità libera, causa della riduzione della qualità del prodotto. Sarà fondamentale il momento della raccolta: le olive devono essere raccolte all'invaiaitura, momento in cui si ha il massimo quantitativo di acidi grassi all'interno della drupa.



POTENZA

CITTÀ



POTENZA - Il Cip di Basilicata ha una nuova casa. L'amministrazione comunale ha assegnato e consegnato ieri l'immobile in Via Verona n.3 alla sezione lucana del Comitato Italiano Paralimpico. Presenti nei locali al momento della consegna delle chiavi il sindaco Vincenzo Telesca, l'assessore al Patrimonio Roberto Falotico, l'ex assessore e attuale consigliere comunale Gianmarco Blasi, il dirigente comunale Vito Di Lascio e il presidente regionale del Cip Gerardo Zandolino. "Nel ringraziare l'amministrazione che ci ha preceduto e l'allora assessore Blasi, che ha seguito con particolare attenzione la definizione dell'assegnazione che oggi formalizziamo - ha sottolineato l'assessore Falotico - mi

Consegnata la sede alla sezione lucana del Comitato italiano paralimpico

Un altro passo avanti verso l'integrazione e l'inclusione

piace evidenziare come anche questo provvedimento rientri in una più ampia volontà del sindaco e dell'attuale Giunta comunale, di porre in essere ogni utile sforzo affinché l'integrazione, la partecipazione, l'attenzione alle esigenze di tutti, anche le persone che vivono condizioni di disabilità, sia costantemente e concretamente al centro dell'azione amministrativa del governo cittadino. Non escludere nessuno, non deve essere un vuoto



Ieri l'assegnazione dell'immobile in via Verona. "Un giornata memorabile" che segna un nuovo inizio per il Cip

slogan, ma il preciso indirizzo politico, che possa rappresentare la cifra del nostro progetto di città autenticamente inclusiva. E, siccome lo sport condivide questo percorso, come finalità e modus operandi, concedere una bella e ristrutturata sede alla sezione regionale del Comitato italiano paralimpico, riteniamo

rappresenti una scelta doverosa". "Una giornata memorabile". Così il presidente del Comitato paralimpico di Basilicata ha commentato la consegna ufficiale della nuova sede. Un ringraziamento speciale, da parte del Cip, va al sindaco Telesca e all'assessore Falotico, che hanno completato con grande successo l'iter amministrativo iniziato dalla precedente amministrazione, garantendo che il progetto giungesse finalmente a compimento. Grazie all'impegno dell'ex assessore Blasi, a cui va il merito di aver gettato le basi per questo nuovo inizio".

Partite al Viviani, prolungata l'apertura delle scale mobili

POTENZA - L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Telesca, di concerto con l'azienda Miccolis, ha disposto che in occasione delle gare di calcio di Serie C Potenza-Trapani e Potenza-Crotone, in programma allo stadio "Viviani, sia prolungato l'orario di esercizio dell'impianto meccanizzato 'Prima (Marconi-Via del Popolo)' fino alle ore 21.30 di domani e fino alle 23.30 di domenica. "Offrire alla cittadinanza la possibilità di spostarsi rinunciando all'automobile e sposando i principi della mobilità sostenibile - spiega l'assessore al Trasporto pubblico locale, Francesco Giuzio - è uno degli obiettivi di questa amministrazione. Questo il motivo alla base delle richieste di prolungamento dell'orario di esercizio degli impianti meccanizzati. Prolungamento che cercheremo di rendere non più solamente sporadico (in concomitanza con eventi), ma costante, condividendo questo percorso con tutte le parti sociali interessate".

del povero malcapitato. Al termine dell'incontro che ha riscosso vivo interesse tra i presenti che hanno rivolto diverse e pertinenti domande sull'argomento, sono stati ricordati utili consigli per evitare di cadere vittime di truffe.

POTENZA - Il questore Giuseppe Ferrari, accompagnato dal Commissario Alessia Di Donna e da personale della Squadra Mobile e dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico della Questura di Potenza, è stato ospite nella serata domenica della parrocchia San Michele Arcangelo di Potenza per un incontro informativo e di sensibilizzazione finalizzato alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno delle truffe. L'iniziativa, concordata con il parroco don Carmine Lamonea, rivolta ai cittadini ha avuto come obiettivo quello di informare sui rischi e sulle modalità per evitare di cadere vittime di inganni. Il questore ha sottolineato l'impegno costante della Polizia di Stato, sempre attenta nel prevenire e contrastare questo fenomeno anche con campagne dedicate come quella più recente #chiamatecisempre. "Se qualcuno è vittima di una truffa - ha sottolineato il questore - l'invito è quello di non esitare a chiamare le Forze dell'Ordine tramite il 113, numero di soccorso della Polizia di Stato o il numero unico di emergenza 112. E' importante denunciare l'accaduto - ha ribadito il Questore - per dare la possibilità alle Forze dell'Ordine di svolgere indagini ed evitare che altri subiscano il medesimo raggio e soprattutto segnalare tempe-

Il questore Ferrari nella parrocchia di San Michele Truffe agli anziani, la polizia mette in guardia i più fragili



stivamente atteggiamenti sospetti o situazioni di pericolo". Sono stati poi illustrati dagli altri relatori della Polizia di Stato i di-

versi e più comuni "modi operandi" utilizzati dai truffatori tra cui quello del finto dipendente delle società di servizi che si

intrufola nelle case con l'espedito del controllo del contatore del gas, della luce o dell'acqua. Uno dei raggiri più comuni dell'ultimo periodo è la truffa del finto appartenente alle Forze dell'Ordine e dell'avvocato. I truffatori contattano telefonicamente la vittima riferendo che un parente stretto, talvolta un figlio o un nipote, è stato coinvolto in incidente stradale; chiedono, quindi, una somma in danaro al fine di limitare i danni, agendo sulla sfera emotiva ed affettiva

POTENZA - Tutto pronto per la seconda edizione del "Festival Beer" in programma il 28 e 29 settembre in Piazza Rione Cocuzzo. Gli appassionati di birra potranno degustare delle birre artigianali, scoprendo le storie e le tecniche di produzione direttamente dai mastri birrai presenti agli stand. Il festival offrirà molto altro. Sarà infatti possibile godere di una ricca offerta gastronomica grazie alla presenza di numerosi food point (Panino con Porchetta - Panino con

Festival Beer, saranno due giorni spumeggianti



La locandina dell'evento

wurstel e salsiccia nonchè friggitoria varia) che proporranno specialità culinarie adatte a tutti i palati. L'intrattenimento sarà garantito da una serie di eventi musicali: musica dal vivo e dj set che animeranno le serate, creando un'atmosfera di festa e convivialità. Il presidente dell'Aps Comitato Rione Cocuzzo ha espresso grande entusiasmo nella pre-

sentazione di tale evento: "Ci tengo, innanzitutto, a ringraziare tutti gli sponsor, senza i quali non sarebbe stato possibile dare vita a questo evento. Siamo estremamente orgogliosi di presentare la seconda edizione del Festival Beer che non solo celebra la birra artigianale, ma che rappresenta anche un'importante occasione di convivialità e divertimento". La manifestazione vedrà anche attività per i più piccoli come giostre e giri in bici, nonchè una dimostrazione di pugi-

lato. Tra i protagonisti dell'evento ci saranno: Ciuma Cartoon con Revival Sigle cartoni animati anni 70/80/90 e uno Show entusiasmante; Enzo Fischetti, il professore della trasmissione comica di Made in Sud che impartisce lezioni di napoletano; 131 artisti locali della musica trap; Valerio Capezzerla sognando Napoli live; Kenzo live percussion e dj Basden. Il Comune di Potenza ha concesso il patrocinio alla festa. L'ingresso a tutte le serate è libero.



POTENZA - Presieduta dal Prefetto di Potenza Michele Campanaro, si tiene domani, alle ore 10,30, nella Sala Italia del Palazzo del Governo, la riunione di insediamento dell'Osservatorio speciale per il monitoraggio dei prezzi al consumo. L'organismo nasce da una recente iniziativa dei Ministeri dell'Interno e delle Imprese e del Made in Italy, con l'obiettivo di avviare un progetto di monitoraggio sperimentale dei prezzi al consumo di alcuni prodotti alimentari e agroalimentari, commercializzati nei principali mercati al dettaglio dei Comuni capoluogo di regione. Alla riunione dell'Osservatorio parteciperanno i rappre-

Prodotti alimentari nel mirino Si insedia oggi a Potenza l'Osservatorio speciale per il monitoraggio prezzi

sentanti della Camera di Commercio della Basilicata, delle associazioni dei consumatori, dell'Ispettorato territoriale Casa del Made in Italy, del Comune di Potenza, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni del com-

mercio, degli esercenti e di quelle agricole, oltre al Comandante provinciale della Guardia di Finanza. L'iniziativa favorirà un monitoraggio più efficace e capillare delle dinamiche dei prezzi dei prodotti che hanno maggiore impatto sui consumi delle famiglie. La sperimentazione si aggiunge alle attività a difesa del potere di acquisto che il Mimit, attraverso l'azione del Garante per la sorveglianza

dei prezzi, ha attivato con il progetto di monitoraggio di filiera che, ad oggi, conta sulle informazioni statistiche provenienti mensilmente dai mercati all'origine (fonte Ismea), all'ingrosso (fonte Bmti-Cciao) e al consumo (fonte Istat).



dei prezzi, ha attivato con il progetto di monitoraggio di filiera che, ad oggi, conta sulle informazioni statistiche provenienti mensilmente dai mercati all'origine (fonte Ismea), all'ingrosso (fonte Bmti-Cciao) e al consumo (fonte Istat).



Unione Lucana Lagonegrese, Pittella nomina vicepresidente Campanella. Deleghe ai sindaci

La sede a Lauria dell'Unione Lucana del Lagonegrese

POTENZA - Insieme per migliorare i servizi e rafforzare le capacità dei comuni associati. L'Unione Lucana del Lagonegrese, costituita nel 2015 con sede a Lauria, va avanti nella sua mission. Il presidente Gianni Pittella, nel rinnovare la sua soddisfazione per l'adesione di tutti i nove Comuni che avevano costituito l'Unione, ha proceduto alla nomina del vicepresidente nella persona del sindaco di Castelluccio Inferiore Paolo Francesco Campanella ed attribuito, con l'intento di dare maggiore slancio all'azione amministrativa, ai componenti della giunta le seguenti deleghe assessorili: "Trasporti ed Infrastrutture" a Paolo Francesco Campanella, sindaco di Castelluccio Inferiore; "Bilancio e Tributi" a Francesco Limongi, sindaco di Castelluccio Superiore; "Sanità e Servizi Sociali" a Salvatore Falabella, sindaco di Lagonegrese; "Ambiente e Green Community" e Fausto Alberto De Maria, sindaco di Latronico; "Turismo - S.T.L. e Cultura" a Cesare Albanese, sindaco di Maratea; "Pianificazione territoriale" a Domenico Carlomagno, sindaco di Nemoli; "Agenda Digitale e Innovazione" a Francesco Altieri, sindaco di Rivello; "Polizia Locale e Protezione Civile" a Fabio Marcante, sindaco di Trecchina. Tanto per proseguire il percorso intrapreso con il supporto degli esperti del Progetto Italiae promosso dal Dara (Dipartimento per gli Affari Regionali e Autonomie - Presidenza del Consiglio dei Ministri) che ha fatto registrare importanti risultati sia per

l'avviata gestione associata "Turismo e pianificazione strategica" che per la istituzione della Stazione Unica Appaltante cui hanno fatto ricorso anche comuni ed enti non facenti parte dell'Unione. Pittella ha espresso un sentito ringraziamento a quanti hanno sostenuto l'iniziativa ed in particolare a Marco Bussone, presidente Unceam Nazionale; Giovanni Vetrutto, direttore Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio politiche urbane, della montagna e modernizzazione - Dipartimento Affari Regionali e Autonomie; Giovanni Xilo unitamente allo staff tecnico di Progetto Italiae sostenuto dal Dara per le azioni di sostegno ed accompagnamento che continuano ad assicurare per il perfezionamento degli ulteriori servizi già deliberati in giunta e che l'Unione intende attivare nell'immediato futuro. Da parte di Pittella, poi, un appello alla Regione Basilicata affinché possa dare risalto alle attività intraprese dando seguito a quanto dichiarato dal presidente Bardi nell'intervista pubblicata da "La Nuova del Sud" di giovedì 11 Luglio 2024 circa una nuova governance regionale che prevede il potenziamento delle capacità amministrative territoriali riconoscendo il ruolo delle Unioni di Comuni ovvero di Comunità Territoriali ove non presenti le Unioni. In tale contesto Pittella ritiene utile oltreché necessario il coinvolgimento ai tavoli di discussione, delle Unioni già attive nella Regione Basilicata coordinate da Francesco Scattone e dall'Unceam.

Malattie rare Premio Bisceglia, decretati i vincitori La cerimonia di consegna a Roma

POTENZA - Si terrà il 26 settembre a Roma, la manifestazione finale dell'ottava edizione del Premio Giornalistico Alessandra Bisceglia per la comunicazione sociale. La giuria ha decretato i vincitori, che saranno premiati nel corso di un evento in programma nell'Aula Magna dell'Università Lumsa di Roma, che è tra i promotori del concorso insieme all'Ordine dei Giornalisti e alla Fondazione Alessandra Bisceglia. Il Premio è dedicato alla memoria di Alessandra Bisceglia, giovane giornalista lucana scomparsa prematuramente il 3 settembre 2008, all'età di 27 anni, in seguito ad una malformazione vascolare rarissima. Saranno premiati i migliori elaborati nelle sezioni "Giornalisti professionisti, praticanti, collaboratori, freelance" e "Studenti dei Master e delle Scuole di giornalismo". L'obiettivo del Premio è quello di sostenere l'impegno dei giovani giornalisti nella diffusione di una cultura di solidarietà, integrazione e inclusione e di promuovere una corretta informazione sulle malattie rare.

MELFI - In un periodo in cui i libri e la storia italiana hanno appuntamento attorno a grandi nomi (Matteotti, Mussolini, Garibaldi, Cavour) colpisce vedere una platea al completo per un libro che è una istruttoria di biografia per una figura rimasta nelle pieghe di una stagione complessa e a chiaroscuri (fascismo e antifascismo), senza

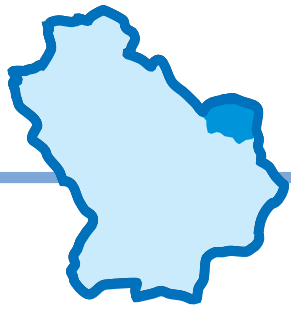
un vero e proprio fatto trainante. Si parla del testo che Paolo Bagnoli ha dedicato ad una prima razionalizzazione di quel fondo di archivio riguardante Francesco Ciccotti Scozzese (parlamentare socialista prima del fascismo, amico e nemico di Mussolini, in esilio in Francia e poi in Argentina dove è morto nel 1937), senza che gli possa essere attribuito un fatto realmente di svolta nei tumultuosi anni dell'epoca eppure protagonista di un grandissimo attivismo e di una immensa produzione giornalistica. Al di là dei fatti che emergono dal libro, con presentazione di Mario Saluzzi, l'interesse per l'appuntamento è stato per la conversazione svolta, tra passato e presente, sulla storia come inchiesta sull'evoluzione e sulle trasformazioni, imbastita tra il professor Bagnoli

Bagnoli in dialogo con Rolando Una conversazione tra passato e presente



e il professor Stefano Rolando, docente a Milano di Comunicazione pubblica e politica e da molti anni presidente della Fondazione "Francesco Saverio Nitti". Un bilancio della dialettica novecentesca tra le correnti rivoluzionarie ("a parole" dice Paolo Bagnoli) e riformiste ("minoritarie" dice Stefano Rolando) del socialismo italiano, stralciato poi dalle vicende del nuovo secolo ("ma che resta il partito più impegnato nella causa della libertà della storia dell'Italia

contemporanea, a cui per questi tutti gli italiani devono un grazie" dice ancora Paolo Bagnoli). E nelle pieghe di questa dialettica anche il fulmine dell'esperienza di Nitti che costruisce classe dirigente e guarda al futuro e che paga un alto prezzo per la sua sconfitta determinata da opposti estremismi. Gianluca Tartaglia, direttore della Associazione "Francesco Saverio Nitti" e Vincenzo Destino, presidente del Consiglio comunale di Melfi, hanno introdotto il partecipato incontro.



MATERA

CITTÀ



Una foto della conferenza stampa e alcune immagini del progetto dove viene evidenziata la posizione delle pale eoliche in linea d'aria



MATERA - Sette nuove pale eoliche da installare nel cuore della Murgia, a poche centinaia di metri dall'area archeologica di Matera e altre 8 tra Venusio e Altamura, lungo l'asse barese. Il sindaco, Domenico Bennardi, ha tenuto stamane una conferenza stampa con l'assessore all'Ambiente, Massimiliano Amenta, dopo aver raccolto informazioni precise sui due Avvisi pubblicati sul sito del ministero dell'Ambiente tra fine maggio e fine giugno 2024, per le località di "Masseria Terlecchia piccola" e "Masseria Verzellina", da due distinte società che vor-

L'amministrazione ribadisce il no ai due progetti a "Masseria Terlecchia piccola" e "Masseria Verzellina"

"Siamo contrari ai nuovi impianti eolici vicini al parco e agli scavi archeologici"

Bennardi: "Non siamo contro la transizione energetica ed ecologica, ma a quel tipo di impiantistica selvaggia"

rebbero realizzare gli interventi ad alto impatto visivo in una zona molto delicata, per la presenza di siti protetti di Rete Na-

tura 2000, con aree archeologiche di pregio culturale e turistico. "È bene chiarire subito che l'Amministrazione comunale di Matera non è contro le politiche di transizione energetica ed ecologica, ma auspica si possa dare massimo impulso alle fonti rinnovabili ed è contraria a quel tipo di impiantistica eolica selvaggia, che deteriora il paesaggio e mina bellezze rurali come le nostre masserie, le aree archeologiche e naturalistiche -rimarca il sindaco-. È in fase istruttoria l'iter autorizzativo per ben 15 aerogeneratori (pale eoliche) di potenza nominale tra 6,2 e 7,2 MW, per una potenza complessiva tra 49,6 e 50,4 MW, che si vorrebbero installare sulla Murgia tra Matera e il comune tarantino di Laterza nel territorio lucano (7 pale), e verso Altamura al confine con Bari (8 pale), dove già ci sono impianti eolici ben visibili da via Nazionale. Per quanto ci è dato sapere, sulla base di indagini condotte dagli uffici su mio incarico, la procedura di Masseria Terlecchia piccola sarebbe in fase di Via (Valutazione di incidenza ambientale), con pareri chiesti all'Agenzia regionale per protezione dell'ambiente di Basilicata (Arpab), che avrebbe imposto solo alcune prescrizioni a cui la società avrebbe ottemperato. Il progetto di Masseria Verzellina, dall'11 luglio scorso è in fase di verifica ammini-



"Nessuna rimozione del dirigente delle professioni sanitarie dell'Asm"

MATERA - "Non vi è stata alcuna rimozione del dirigente delle professioni sanitarie dell'Asm". A dichiararlo, in un comunicato, è l'azienda sanitaria materana. "Come correttamente evidenziato da alcune organizzazioni sindacali, originariamente firmatarie della nota - prosegue il comunicato -, si precisa che gli incarichi dirigenziali devono rispettare le disposizioni del Contratto collettivo nazionale di lavoro (Ccnl). La delibera che è stata revocata, venne adottata nel 2021 dalla precedente direzione aziendale. Venuta a conoscenza, l'Azienda non poteva non dare attuazione a quanto lapalissianamente prevede il contratto collettivo della dirigenza sanitaria e cioè che gli incarichi di struttura semplice si possono conferire solo ai dipendenti che abbiano maturato



almeno cinque anni di servizio. La disposizione è talmente chiara - continua - che, ne va dato atto, alcune organizzazioni sindacali si sono poi dissociate e lo hanno riconosciuto e scritto pubblicamente. Gli atti adottati dall'Asm, ovviamente, non hanno alcuna incidenza rispetto alla professionalità, apprezzata e ribadita al dirigente interessato, che continua a svolgere regolarmente il proprio lavoro e a fornire un decisivo supporto all'Azienda sanitaria".

strativa preliminare e da poche settimane ha integrato il fascicolo con tutta la documentazione necessaria all'istruttoria di validazione per il momento ancora di competenza ministeriale. Siamo molto preoccupati -insiste il sindaco- perché l'impianto di Terlecchia è 500 metri a nord del villaggio neolitico numero 13, a meno di 2000 metri dal villaggio neolitico numero 10, che delimita l'attuale perimetro del Parco della Murgia materana. Mi rammarica che quando si parla di Cava del sole emergono tanti legittimi criteri ambientali da rispettare, compreso il volo e la nidificazione degli uccelli (le pale eoliche non disturbano gli uccelli?), che evidentemente diventano trascurabili quando si deve autorizzare altro. -prosegue indignato Bennardi- L'Amministrazione comunale è sottoposta a mille vincoli autorizzativi, anche solo per mettere una banale giostrina in un parco urbano, e poi si può procedere con pale eoliche che sveltano

sulla murgia, senza neppure informare preventivamente o chiedere pareri che possano essere vincolanti da parte degli enti locali. Quindi, l'Amministrazione comunale è assolutamente contraria a nuove installazioni di pale eoliche sulla murgia, pur essendo a favore della produzione eolica in siti idonei e non deleteri per storia, tradizioni e cultura -conclude perentorio Bennardi- perché nel nostro caso si tratta di un territorio delicato a tutela speciale, che non può e non deve subire ulteriori incursioni di questo genere. Si alla transizione energetica, no all'eolico selvaggio, si alla tutela del paesaggio e un grande sì alle Comunità energetiche su cui stiamo lavorando da mesi". Amenta ha auspicato un'inversione di rotta del Governo sulle politiche di autonomia energetica, affinché si contemperino la produzione di energia da fonti pulite come l'eolico con il rispetto dovuto al pregio del nostro ambiente. "Diversamente ci troveremo

di qui a poco davanti a una colonizzazione selvaggia di impianti eolici -ha detto- nella sostanziale inerzia delle Amministrazioni locali che non possono fare nulla. Quindi la produzione di energia da fonti pulite, con tutti gli interessi economici che ci sono dietro, non può essere usata come un cavallo di Troia per deturpare l'ambiente". Bennardi ha annunciato che nel prossimo mese di ottobre, l'Amministrazione comunale allestirà un presidio sotto i portici del palazzo dell'Annunziata in piazza Vittorio Veneto, per sensibilizzare su questo tema i cittadini e la politica al di fuori di ogni schieramento, animando dibattiti e confronti in attesa di conoscere l'esito delle due istruttorie, sperando che il ministero non conceda la Via. In ogni caso, la fase conclusiva dell'iter autorizzativo approderà sempre al dipartimento competente della Regione, dove in Conferenza dei servizi sarà presente anche il Comune.



TURSI - I carabinieri della Compagnia di Policoro hanno sorpreso, nella quasi flagranza di reato, un 40enne del luogo che, da circa un anno, era solito maltrattare l'anziana madre convivente, sottoponendola a continue vessazioni, ingiuriandola, e usando violenza sulle cose danneggiando - anche irreparabilmente - alcuni arredi e suppellettili in casa. In ragione della condotta violenta del figlio tenuta all'interno delle mura domestiche, i cara-

Disposto nei confronti dell'uomo il divieto di avvicinamento Maltratta la madre anziana convivente 40enne di Tursi allontanato da casa

binieri, previa autorizzazione del Pubblico Ministero della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Matera, al fine di proteggere la vittima, hanno allontanato l'uomo dalla casa familiare, con divieto di avvicinamento ai luoghi dalla stessa fre-

quentati, procedendo altresì al ritiro cautelare delle armi legalmente detenute, venendo meno l'affidabilità di non abusarne. Per l'attività repressiva operata dai carabinieri, sotto la direzione della Procura della Repubblica di Matera, è stata fonda-

mentale la collaborazione della vittima e di altri familiari. Il decreto disposto d'urgenza è stato convalidato dal Giudice delle Indagini Preliminari del Tribunale di Matera, con conseguente emissione di analoga misura cautelare, tuttora in corso.



Il provvedimento è rivolto a proprietari dei terreni in prossimità di strade provinciali

Sicurezza, scatta l'ordinanza alla manutenzione dei terreni

La decisione nasce per evitare lo sversamento di terreno proveniente dai campi a seguito delle piogge

MATERA - Con l'ordinanza 33/24 il responsabile dell'Ufficio Tecnico della Provincia di Matera, ing. Pasquale Morisco, ha ordinato a chiunque sia proprietario, affittuario, conduttore o detentore a qualsiasi titolo di uno o più terreni situati in prossimità di strade provinciali di provvedere alla regimentazione delle acque di scolo e degli accessi.

“La decisione - ha spiegato il Presidente facente funzioni, Emanuele Pilato, nasce dalla considerazione che, durante le precipitazioni meteorologiche, si verificano fenomeni estremi anche con sversamento di terreno di varia natura proveniente dai campi e dagli accessi in adiacenza delle strade provinciali, le cui sedi sono ricoperte di fango e melma, con conseguenti criticità che si ripercuotono sulla viabilità. Tali situazioni - ha proseguito - sono fonte di rischio per coloro che fruiscono delle infrastrutture stradali anche a causa delle difficoltà nel procedere tempestivamente alla rimozione del pericolo, tenuto conto della vastità della rete viaria provinciale. Accertato che tali fenomeni spesso sono causati dal-

guata regimentazione delle acque di scolo nonché dalla scorretta esecuzione dei lavori di aratura che, non di rado, risultano estesi fino ai margini delle strade ed intralciano, così, il regolare flusso dei corsi d'acqua, e viste anche le norme del Codice della Strada, che obbligano chi detiene a qualsiasi titolo un terreno alla sua manutenzione, abbiamo deciso di dare corso a questo provvedimento. Nel quale, va sottolineato, si prevedono alcuni obblighi per i quali, in caso di inadempienza, sarà la Provincia ad effettuare i lavori, con addebito diretto nei confronti di chi non ha dato corso al provvedimento. L'obiettivo della decisione - ha concluso Pilato - è favorire una maggiore cooperazione tra l'azione dell'amministrazione provinciale e i cittadini al fine di garantire più sicurezza a chi percorre le strade provinciali, specie in seguito a fenomeni meteorici. Riteniamo, infatti, che la sensibilizzazione verso una maggiore attenzione alla prevenzione dei fenomeni citati possa e debba iniziare dal 'basso', attraverso la collaborazione tra pubblico e privato”.



MATERA - Dall'incontro tra Fabio Sebastiani e Vincenza Spiridione è nata una performance che apre le opere della mostra d'arte contemporanea AttraVerso alla dimensione sonora. Questa sera, con inizio a partire dalle 17.30, a Matera, nelle Scuderie di Palazzo Malvinni - Malvezzi a, con accesso da via Muro, il poeta Fabio Sebastiani si esibirà in una performance che aprirà le opere della mostra d'arte contemporanea AttraVerso alla dimensione sonora. Sebastiani, poeta del Realismo terminale (movimento fondato da Guido Oldani che offre una visione della poesia e del mondo in cui la natura è sempre più simile agli oggetti), ha accolto l'invito di Vincenza Spiridione e, muovendosi nelle sale che accolgono le opere dell'artista di Barile, interpreterà versi e componimenti poetici. La performance di Fabio Sebastiani sarà preceduta dalla presentazione del catalogo della mostra AttraVerso. Le 44 pagine del catalogo presentano il testo critico della curatrice della mostra, Simona Spinella, le fotografie a colori delle 33 opere esposte e alcuni dei componimenti poetici di Vincenza Spiridione. L'artista, nata a Barile e che risiede e lavora a Roma, fonde pittura e poesia in un'espressione unica e potente del suo più ampio progetto "Uomo dove vai". Un

L'AttraVerso di parole e arte: a Matera la poesia abbraccia le sculture



Alcune delle opere di Vincenza Spiridione e la locandina della performance che si terrà questa sera alle 17.30 nelle Scuderie di Palazzo Malvinni Malvezzi



progetto artistico che è un invito alla riflessione sul dramma delle migrazioni dai paesi del sud del mondo, spesso in guerra, affinché prevalga la cultura dell'accoglienza, la protezione degli esseri umani dallo sfruttamento e dalla violenza. Per la sensibilità con cui questi temi sono trattati, la mostra AttraVerso ha ottenuto il patrocinio di enti e istituzioni, fra cui la Curia Arcivescovile di Matera - Irsina. E all'evento di poesia di martedì 24 settembre interverrà l'Arcivescovo di Matera - Irsina Monsignor Giuseppe Caiazza. La mostra di arte contemporanea AttraVerso è aperta al pubblico - con ingresso libero - fino a lunedì 30 settembre nelle Scuderie di Palazzo Malvinni - Malvezzi in piazza Duomo (con accesso da via Muro) a Matera. Si può visitare tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20. Organizzata e promossa in collaborazione con Fondazione Sassi, Mewe impresa sociale di comunità e Associazione Volontari Open Culture 2019 la mostra di arte contemporanea AttraVerso ha ottenuto il patrocinio del Consiglio Regionale della Basilicata, della Provincia di Matera, del Comune di Matera, del Comune di Barile, dell'Arcidiocesi di Matera - Irsina e della Fondazione Matera - Basilicata 2019.

lanuovatv
KEEP IN WATCHlanuovatv
KEEP IN WATCHCULTURA
SPETTACOLI

FORENZA - Al via la terza edizione dell'Oktoberfest Forenzese, un assaggio di Baviera in terra lucana che sabato e domenica vedrà due giorni di autentica festa con degustazioni di prodotti tipici, animazione, musica e, ovviamente, tanta buona birra artigianale proveniente dai birrifici limitrofi. Tante novità anche quest'anno, come ad esempio la possibilità, la domenica di fare colazione, aperitivo e pranzo in villa grazie alle numerose attività commerciali che garantiranno un ristoro completo ai visitatori. Sarà inoltre data la possibilità di fare un tour del centro storico, grazie alla collaborazione con la Pro Loco. Ma non finisce qui. La terza edizione di questa manifestazione si caratterizza anche per la proficuità delle collaborazioni, come quella con l'Asd Polisportiva Venosa-Maschito-Forenza che ha dato vita al "Beervolley" che si terrà domenica a partire dalle 16. Previste come una zona food, con numerosi stand provenienti da tutta la Basilicata, la zona drink, per poter degustare le tante birre artigianali e la zona giostre, per i più piccoli. Prevista un'area sosta camper. Patrocinata dal Comune di Forenza, la terza edizione dell'Oktoberfest Forenzese, promette di stupire grazie anche agli "ospiti di eccezione": sabato 28 settembre il piccolo borgo lucano farà un tuffo nei grandi successi del passato con Ritmo 80 e il suo Mastercek 90, mentre il giorno successivo spazio alla genuina e ironica comicità di uno dei più grandi talenti della scena comica (e non solo) lucana, Dino Paradiso con "Ma io sono lucano".

Un assaggio di Baviera
in Basilicata: a Forenza
è tempo di Oktoberfest

Due giorni di autentica festa con degustazioni di prodotti tipici, animazione, musica e, ovviamente, tanta buona birra artigianale proveniente dai birrifici limitrofi

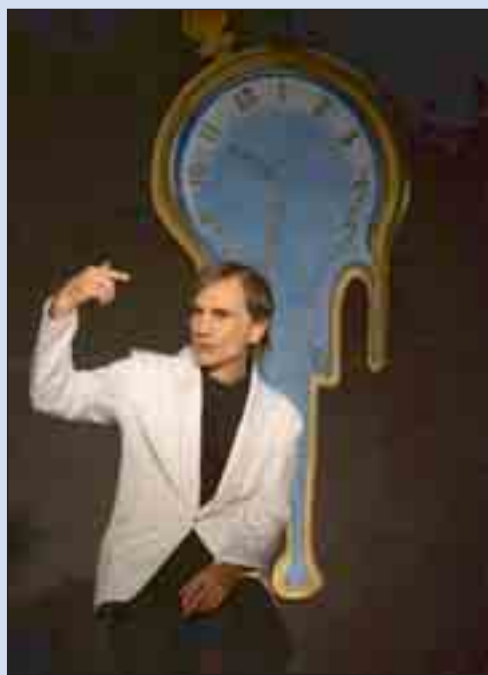


POTENZA - L'attore e regista Saverio La Ruina ritorna al Città delle 100 Scale Festival, con la sua ultima produzione "Via del Popolo", Premio Ubu 2023 Miglior nuovo testo italiano. L'evento domani al teatro Francesco Stabile (ingresso ore 20.30, sipario ore 21). "Via del Popolo" racconta un tratto di strada di una cittadina del Sud che un tempo brulicava di attività: due bar, tre negozi di generi alimentari, un fabbro, un falegname, un ristorante, un cinema.

Saverio La Ruina ritorna al "100 Scale Festival" con "Via del Popolo"

Tra nostalgia e futuro

L'attore e regista Saverio La Ruina



Due uomini percorrono via del Popolo, un uolicava di attività: due bar, tre negozi di generi alimentari, un fabbro, un falegname, un ristorante, un cinema. Ma quei duecento metri rappresentano an-

nuti. È la piccola città italiana a essere cambiata, è la società globalizzata. Ai negozi sono subentrati i centri commerciali e la fine della vendita al dettaglio ha portato via posti di lavoro, distruggendo un modello sociale ancora basato sulle relazioni personali. "A cu appartènisi," chiedevano i vecchi paesani, a chi appartieni? E dalla tua risposta ricavavano le informazioni sulla tua identità. "Via del Popolo" è il racconto di un'appartenenza a un luogo, a una famiglia, a una comunità. Ma quei duecento metri rappresentano an-

che un percorso di formazione in cui sono gettate le basi della vita futura, dal quale emergono un'umanità struggente, il rapporto coi padri, l'iniziazione alla vita, alla politica, all'amore. "Via del Popolo" è anche una riflessione sul tempo, il tempo che corre ma che non dobbiamo rincorrere, piuttosto trascorrere. Lo spettacolo è scritto, diretto e interpretato da Saverio La Ruina, con il disegno Luci di Dario De Luca e la collaborazione alla Regia di Cecilia Foti. Saverio La Ruina si forma come attore alla Scuola di Teatro di Bologna e

lavora, tra gli altri, con Leo de Berardinis e Remondi & Caporossi. Laureato presso il DAMS di Bologna, continua la sua formazione con Jerzy Sthur, Ludvik Flaszen ed Eimuntas Nekrosius. Fonda con Dario De Luca la compagnia Scena Verticale e il festival Primavera dei Teatri. "Dissonorata", "La Borto", "Italianesi", "Polvere", "Masculu e fiammina" sono i suoi lavori più conosciuti, con i quali è stato più volte vincitore ai Premi Ubu, sia come "miglior attore" che per il "miglior nuovo testo italiano". A questi si aggiunge il suo ultimo lavoro, "Via del Popolo", che si aggiudica il premio Ubu 2023 per il "miglior nuovo testo italiano", oltre ad essere candidato al Premio Le Maschere del Teatro Italiano 2023 come "migliore novità italiana".



MATERA - Proseguirà alla Fondazione Le Monacelle, in via Riscatto 9, la rassegna dedicata ai traduttori e alle traduttrici dei capolavori letterari internazionali. Il penultimo appuntamento di "Scrittori allo specchio", in programma giovedì 26 settembre alle 18.30, si aprirà con il monologo dal titolo "Lotta, memoria e linguaggio collettivo"

Scrittori allo specchio, a Matera
riflettori sul Premio Pulitzer 2024

a cura di Giulia Zavagna, voce italiana de L'invincibile estate di Liliana di Cristina Rivera Garza. Pubblicato per Sur nel 2023 e dedicato alla sorella dell'autrice messicana, uccisa giovanissima da un exfidanzato, il romanzo

ha vinto il Premio Pulitzer al memoir e all'autobiografia 2024 ed è stato finalista al National Book Award 2023. Il libro è stato definito "una storia che mescola memorie, giornalismo investigativo femminista e biografia poetica

uniti ad una determinazione che nasce dalla perdita". L'incontro sarà introdotto da Vita Epifania, componente dell'associazione Amabili Confini. La rassegna "Scrittori allo specchio" si concluderà giovedì 3 ottobre,

con la presentazione del libro "Il re di tutti. Un ritratto di Stephen King", a cura del suo autore Luca Briasco. "Scrittori allo specchio" è realizzata con il patrocinio del Comune e della Provincia di Matera. Il programma completo della rassegna è online. L'ingresso a tutti gli appuntamenti sarà libero fino ad esaurimento posti.

POTENZA - Rileggere Evans per entrare in un mondo musicale che richiede di superare ogni routine e concentrarsi su pagine inusuali e sorprendenti. Giovedì alle 21 al Teatro Stabile di Potenza, si terrà la presentazione e il concerto del lavoro discografico della cantante jazz potentina Angela Covucci. Il cd, prodotto dall'Etichetta discografica AlfaMusic di Roma, dal titolo "Inside Evans", nasce dalla sua passione per il grande pianista e compositore statunitense Bill Evans e basa interamente sul suo repertorio di brani originali e reinterpretazioni personali di standard. Angela Covucci è laureata in canto jazz ed è una delle voci più originali ed espressive del panorama jazzistico che vanta numerose collaborazioni con musicisti italiani e stranieri. Al disco hanno partecipato Maestri e musicisti jazz di calibro e fama nazionale e internazionale, gli stessi che l'accompagneranno nel concerto di giovedì 26 settembre: Francesco D'Errico, pianista e compositore tra i più colti e raffinati, titolare della cattedra di pianoforte jazz al Conservatorio S. Cecilia di Roma, che ha curato la Produzione artistica e gli arrangiamenti dei brani, Giulio Martino, sassofonista dal suono e dal tocco inconfondibile e

Giovedì alle 21 al Teatro Stabile di Potenza il concerto di presentazione del progetto

Scavando dentro Evans

Dedicato al grande pianista jazz il lavoro discografico della potentina Angela Covucci

La cantante jazz potentina Angela Covucci e la locandina del concerto di giovedì sera al Teatro Stabile

Al fianco dell'artista lucana maestri e musicisti jazz di fama internazionale

docente di Musica d'insieme jazz al Conservatorio "San Pietro a Majella" di Napoli; il lucano Vito Stano, violoncellista che spazia con una libertà espressiva fuori dal comune dalla musica antica a quella contemporanea e docente alla scuola secondaria di II grado La Vista di Potenza, Marco de Tilla e Marco Fazzari, rispettivamente contrabbassista e batterista a comporre una sezione ritmica incisiva e virtuosa, anche loro con un background di notevole spessore. "Un album d'esordio di sorprendente vitalità,



fresco, forte". Così è stato definito il disco dal critico musicale e storico del jazz, il prof. Pietro Mazzone. "Nelle undici tracce che lo compongono - ha detto - il talento di Angela Covucci si rivela pienamente, con una peculiarità timbrica, con uno slancio ed un impeto espressivo tali da evocare le gesta più grandi e più sofferte delle muse della vocalità jazzistica afroamericana - da Bessie Smith a Carmen McRae, da Etta Jones ad Aretha

Franklin.

Ascoltatela allungare le note, quasi come nell'atletica leggera si tenta il salto in alto; spingersi oltre l'asticezza con risultati straordinari come in Time re membered. O ancora usare la voce come uno strumento a fiato nello sperimentale finale di Nardis, il brano più ampio ed elaborato dell'intero disco. Seguite il suo fraseggio rapido ma scolpito, come nello scoppiettante Five, un divertimento che quasi

si vorrebbe durasse di più. La capacità di racconto, di eloquio, nella conclusiva Once Upon a Summertime. Un talento che, certo, la scelta felice dei compagni d'avventura non fa che esaltare". Concorde anche Bruno Pollacci, Direttore dell'Accademia d'arte di Pisa, critico musicale.

"Riesce a farci partecipi della sua emozione, della sua concentrazione interiore - dice -, molti sono i pezzi interessanti in questo progetto, in We will meet again non c'è la preoccupazione estetica ma c'è una preoccupazione interpretativa interiore che riesce ad emergere in ogni momento, in ogni proposta di frase di questa canzone e questo approccio sensoriale al pezzo, serio, pro-

fondo, sentito è condiviso da tutta la band che riesce a dare una prova magistrale, riuscendo ad essere fortemente presenti con la drammaticità e la profondità interpretativa. Veramente un bel pezzo ed una validissima band". Ed ancora, la recensione di

Guido Festinese, giornalista professionista, docente, saggista, scrittore e critico musicale. "In Inside Evans - dichiara - Angela Covucci dedica al repertorio del gigantesco e sfortunato pianista tutto un disco, col suo contralto screziato di note amare, disilluse, ma pieno di armonici, alla Carmen Mc Rea: il contrario della leziosa lezione neoromantica che qualcuno potrebbe attendersi".



In programma ci saranno i mottetti napoletani per voce sola e continuo Divine Bellezze risuonano a Matera

Stasera al museo Ridola il concerto della confraternita de' Musici

MATERA - Di ritorno da Napoli - dove il 21 settembre l'Orchestra barocca del Festival Duni ha replicato con grande successo il concerto dedicato al materano Giacomo Sarcuni, nell'am-

bito della prestigiosa rassegna musicale della Biblioteca e complesso dei Girolamini - il Festival Duni prosegue con le fruttuose collaborazioni istituzionali con il terzo appuntamento

a Matera, questa sera, nel Museo Ridola alle 20: protagonista sarà stavolta l'ensemble La Confraternita de' Musici che organizza il Barocco Festival Leonardo Leo di San Vito dei Nor-

L'orchestra sarà diretta dal suo fondatore, Cosimo Prontera



manni in Puglia, diretta al clavicembalo dal suo fondatore, Cosimo Prontera. In programma mottetti a voce sola di autori attivi a Napoli tra Sei e Settecento, con la straordinaria voce solista di Valeria LaGrotta, cantante tarantina lanciata ai più alti livelli internazionali. "Il tema di questa edizione del Festival Duni è 'I suoni della festa' - spiega il direttore artistico del Festival Duni, Dinko Fabris -, lo abbiamo scelto innanzitutto perché raggiungere i 25 anni per un festival di musica antica del Sud Italia è un traguardo tutto da festeggiare, ma soprattutto, abbiamo scelto questo tema perché i festeggiamenti sono tali solo se condivisi, in questa direzione vanno allora le tante collaborazioni che caratterizzano gli appuntamenti di quest'anno: la rassegna napoletana "Il Tempio Armonico", il festival Leonardo Leo e ancora il neonato festival Inaudita di Grottole e il festival Anima Mea di Bari. Recuperando una tipica attitudine dell'Italia meridionale durante l'età rinascimentale e barocca, quando Napoli

ne era la capitale, a creare splendidi momenti di festa popolare con musiche dei migliori compositori allora in attività, ci piace far diventare Matera, per due mesi, la capitale del Barocco da Sud". Il programma della Confraternita de' Musici è dedicato, oltre che al proprio musicista di riferimento, Leonardo Leo, anche al lucano Gregorio Strozzi (nato a San Severino Lucano nel 1615 e morto a Napoli nel 1687 dove aveva svolto una luminosa carriera ecclesiastica oltre che musicale), oltre ad un omaggio al compositore spagnolo di musica per organo Antonio Martín y Coll, perfetto contemporaneo di Leo. Si chiamavano mottetti, nell'epoca barocca, le composizioni brevi su testi prevalentemente in latino che potevano essere cantati in ogni momento della gior-

nata liturgica come breve ma intensa pratica devozionale. Fondata da Cosimo Prontera, la Confraternita de' Musici ha fatto il suo debutto nel '97 nel Barocco Festival Leonardo Leo e si è costituita con l'intento di rieseguire, in un rigoroso rispetto della prassi esecutiva barocca, la musica, dalla straordinaria qualità, di quei compositori che dalle Puglie partirono alla volta di Napoli, capitale di un regno non solo politico ed economico ma culturale. Ad eseguire le Divine Bellezze, oltre al soprano Valeria La Grotta, Fabio De Leonardis al violoncello, Carmine Lavinia secondo organo e Cosimo Prontera, direttore al cembalo e organo. Prossimo appuntamento martedì 1 ottobre a Matera, Palazzo Bernardini, ore 20 con "Il Canto Nobile".

POTENZA - È stato presentato il 6 settembre nella Sala Consiliare del Comune di Ferentino, in Provincia di Frosinone, alla presenza del Sindaco Piergianni Fiorletta e dell'assessore alla cultura Pierina Dominici il romanzo di Rosanna Lovaglio "Nazim Baris". Un libro magico, ambientato nella magica Istanbul, crocevia di culture e culla della civiltà della tolleranza e dell'integrazione. Un romanzo dove i personaggi aiutano ad affrontare i temi di natura sociale come il pregiudizio, la discriminazione, il patriarcato, ricordando come sia necessario battersi per l'uguaglianza e la giustizia, nel rispetto delle differenze di genere e nel rifiuto delle barriere, siano esse politiche, di

Un romanzo per riflettere sul filo invisibile del destino



razza o di religione. Nazim Baris è un romanzo dove il personaggio principale riesce ad essere tenace e umile nello stesso tempo e non si arrende mai alle difficoltà che incontra lungo il suo cammino facendo riflettere su come trovare il coraggio e la determinazione per non farsi sopraffare dal destino, questa forza invi-

sibile, superiore. Dipende tutto da lui e all'uomo non rimane altro che rassegnarsi? E le nostre decisioni in che modo influenzano le azioni altrui nei confronti di ciascuno di noi? Il suo sacrificio non sarà vano in quanto durante il suo percorso, si imbatte in persone che avranno un ruolo fondamentale nella fase del cambiamento della sua vita consentendo il suo meritato riscatto. Il romanzo è così coinvolgente che appassiona dalla prima all'ultima pagina, al punto che ci si chiede se sia il libro che ci trova, o noi che troviamo il libro.

A promotional poster for a music event. The background is a vibrant yellow with a grid pattern and several golden knives floating around. In the center, a man with a beard and short hair looks upwards. To his right, there are two logos: 'CLUB' with a globe icon and 'PORTO DEGLI ARGONAUTI' with a pennant icon. Below these is a red devil-horned helmet with the text 'MATERA 10TH ANNIVERSARY TREMENDA'. At the bottom, the event details are listed: 'SABATO 28_09_2024 DALLE 21.30', the artist 'TOMMY VEE', the DJ 'MR. MARA', and the vocalist 'LUCA P'. The venue is 'PORTO DEGLI ARGONAUTI, MARINA DI PISTICCI, MT'. A small 'FDWS' logo is also present.

**SABATO
28_09_2024**

DALLE 21.30

TOMMY VEE

DJ MR. MARA
VOCALIST
LUCA P

PORTO DEGLI ARGONAUTI, MARINA DI PISTICCI, MT

CLUB
WORLD CHAMPIONSHIP

**PORTO
DEGLI ARGONAUTI**

MATERA
10TH ANNIVERSARY
TREMENDA

FDWS
APERT PUB



Serie C

La vittoria del Potenza a Cerignola è la risposta al ko di Benevento. Rossoblù attenti e concentrati

di SALVATORE COLUCCI

POTENZA - Grande gioia e soddisfazione in casa Potenza per il successo di Cerignola. E' il caso di dire che l'allievo ha superato (per la seconda volta, ndr) il maestro. La seconda sfida tra De Giorgio e Raffaele è andata ancora una volta a favore del tecnico rossoblù. Il primo match del trittico da paura della settimana è stato vinto con convinzione e cognizione di causa con un Potenza attento a non prenderle e in uno stato di grazia non di poco conto e che è stato capace di buttare il cuore oltre l'ostacolo.

Andare al Monterisi di Cerignola e vincere in casa dei gialloblù non era cosa facile, soprattutto senza il sostegno dei tifosi del leone rampante. In mezzo le sportellate tra Capomaggio e Caturano, vinte dal bomber rossoblù, e quelle di Riggio uscito

dal campo in maniera stoica dopo aver subito una serie di colpi. La gara, che ha visto un buon Cerignola nei primi 25/30 minuti, ha trovato la sua chiave di volta con il rigore parato da Cucchietti all'ex Salvemini. Fino a quel momento i pugliesi avevano giocato a tutta per mettere alle strette il Potenza che ha tenuto testa trovando la reazione e a sovvertire le sorti del match. "Nei primi venti minuti fino al rigore abbiamo tentato di fare quello che spesso proviamo in allenamento - ha detto De Giorgio a fine partita -, ma siamo stati molto timidi; per venire a vincere qui c'è sempre bisogno di dare



Cuore e grinta



Contro i gialloblù altro 1-0 firmato Caturano dopo quello del primo turno di Coppa

In foto alcuni momenti e protagonisti della partita del Monterisi di Cerignola

La chiave di volta il rigore parato da Cucchietti, da lì si sono visti in campo solo i leoni



il 100% e l'abbiamo fatto dopo il calcio di rigore". Dopo il rigore il Cerignola si è spento ed è salito in cattedra il Potenza che ha chiuso il primo tempo con il rimorso di aver preso due legni, poi una ripresa interpretata al meglio: "Nel secondo tempo - continua il tecnico rossoblù - il Cerignola non ha mai tirato in porta. Venire qui e giocare questa partita non è mai semplice". Una prestazione, quella di Cerignola, che riscatta il ko (l'unico, ndr) di Benevento: "Quel 4-1 ci è servito da lezione e ce l'abbiamo impresso nella mente, dopo quel match non abbiamo più mollato una palla".





Serie C

PICERNO - Un super Picerno si prende gioco del Crotone dell'ex Longo, con un 5-2 che non lascia spazio a diverse interpretazioni. Con estrema soddisfazione, Francesco Tomei ha analizzato la prestazione dei suoi: "Per me non era una sfida Tomei contro Longo, di lui ho una grande stima, mi ha lasciato un gruppo forte, che sa lavorare. Voglio sottolineare la prova dei miei ragazzi, che sono stati bravi a interpretare la partita. Il Crotone, così come l'Avellino, il Trapani e il Catania sono squadre attrezzate. Noi siamo una piccola realtà, sono contento per loro e auguro a

Emilio (Longo, ndr) di continuare a fare bene come gli ultimi anni. Il suo lavoro si vede eccome". Nel mirino del tecnico, però, è finito il calo di concentrazione a inizio ripresa, che quasi consentito al Crotone di tornare in partita (Tuminello ha sfiorato il 4-3): "Per essere una squadra devi riuscire a stare in partita fino alla fine. Il calo nella ripresa ci può stare, ma non deve ricadere, perché le partite si riaprono in un attimo e diventa difficile rientrare in gioco. Il Crotone è stato bravo a rimettersi in carreggiata. Una piccola strigliata dalla panchina e qualche cambio ha fatto sì che ci rimettessimo a posto. La cosa positiva è che ci possiamo lavorare, abbiamo tanto da migliorare". Infine un commento su Volpicelli, a segno quat-

Iniziativa



Gli azzurri di Parigi ieri al Quirinale Palumbo e Telesca accolti dal presidente Mattarella

ROMA - Nella giornata di ieri il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha incontrato la squadra italiana di ritorno dai Giochi olimpici e Paralimpici di Parigi. Alla cerimonia del Quirinale, hanno partecipato anche gli atleti lucani Francesca Palumbo (argento nel fioretto femminile a squadre) e Donato Telesca (bronzo nel powerlifting -72 kg). Per la prima volta, su invito del presidente Mattarella, l'evento ha visto la partecipazione anche degli atleti giunti al quarto posto, assente Domenico Acerenza, giunto quarto nella dieci chilometri di nuoto in acque libere, che si è da poco operato ad una spalla.

Mister Tomei: "I ragazzi bravi a interpretare la partita". E adesso l'affascinante sfida in casa della Juventus Next Gen

Al Curcio come al luna park

Dopo Avellino e Trapani il Picerno si esalta anche contro il Crotone e rifila 5 gol all'ex Longo

tro volte su quattro entrando a gara in corso: "Si sta pian piano mettendo in condizione, a livello del gruppo. Deve mantenere un'intensità importante, ma ha bisogno di tempo. Siamo contenti per lui, che entra e fa gol. Ha avuto anche piccoli problemi all'adduttore in settimana, lo stiamo cettellinando, perché non può reggere tutto l'incontro. Quando starà al top sarò felice di avere problemi di abbondanza. Con tre partite in una settimana tutti avranno la loro possibilità di giocare. Bernardotto? E' in ripresa, gradualmente lo inseriremo in gruppo". Poche ore per recuperare le ener-

gie e preparare la lunga trasferta di Biella (giovedì alle 18:30, ndr) in casa della Juventus Next Gen. Disavventura siciliana per i bianconeri costretti, tra l'altro, a dormire in aeroporto a causa di una serie di disagi che hanno interessato l'impianto di Trapani. Per il Picerno una sfida affascinante che i melandri approsseranno con l'entusiasmo a mille e con il vento in poppa per aver raccolto lo scalpo del Crotone dopo quelli di Avellino e Trapani. I ragazzi di mister Tomei lavorano con umiltà ma in cuor loro c'è la volontà di fare grandi cose anche in casa della seconda formazione bianconera.



La festa dei giocatori rossoblù insieme ai tifosi dopo il 5-2 al Crotone (foto Az Picerno)

I NUMERI DELLA SERIE C GIRONE C

I RISULTATI		
5° GIORNATA (20-22 SETTEMBRE 2024)		
MESSINA	CASERTANA	2-2
SORRENTO	TURRIS	0-0
AVELLINO	LATINA	0-1
CAVESE	MONOPOLI	0-1
TARANTO	ALTAMURA	1-2
TRAPANI	JUVENTUS NG	1-1
GIUGLIANO	CATANIA	3-2
A. CERIGNOLA	POTENZA	0-1
BENEVENTO	FOGGIA	4-0
PICERNO	CROTONE	5-2

6° GIORNATA		
CASERTANA	TARANTO	24/9 20,45
ALTAMURA	CAVESE	24/9 20,45
TURRIS	AVELLINO	24/9 20,45
POTENZA	TRAPANI	25/9 18,30
CATANIA	A. CERIGNOLA	25/9 20,45
CROTONE	SORRENTO	25/9 20,45
FOGGIA	GIUGLIANO	25/9 20,45
LATINA	MESSINA	25/9 20,45
JUVENTUS NG	PICERNO	26/9 18,30
MONOPOLI	BENEVENTO	26/9 20,45

MARCATORI		
RETI	GIOCATORE	SQUADRA
4	Volpicelli	Picerno
3	Manconi	Benevento
3	Cuppone	Cerignola
3	Emmausso	Foggia
3	Anatriello	Messina
3	Caturano	Potenza
2	D'Amico	Altamura
2	Gori	Avellino
2	Acampora	Benevento
2	Berra	Benevento
2	Lanini	Benevento
2	Salvemini	Cerignola
2	Njambe	Giugliano
2	Luciani	Messina
2	Vazquez	Monopoli
2	Energie	Picerno
2	Maiorino	Picerno
2	D'Auria	Potenza
2	Kanoute	Trapani

CLASSIFICA SQUADRE	PUNTI TOTALE	PARTITE GIOCATE	CASA			FUORI			TOTALE	GOAL	CASA		FUORI		TOTALE		
			V	N	P	V	N	P			V	N	P	F	S	F	S
BENEVENTO	12	5	3	0	0	1	0	1	4	0	1	10	2	2	1	12	3
PICERNO	11	5	2	1	0	1	1	0	3	2	0	9	3	3	0	12	3
MONOPOLI	10	5	0	1	1	3	0	0	3	1	1	0	1	7	1	7	2
CERIGNOLA	10	5	2	0	1	1	1	0	3	1	1	5	2	4	3	9	5
POTENZA	10	5	2	0	0	1	1	1	3	1	1	3	0	4	6	7	6
CATANIA	8	5	1	1	0	1	1	1	2	2	1	1	0	5	4	6	4
SORRENTO	8	5	1	2	0	1	0	1	2	2	1	2	1	1	1	3	2
GIUGLIANO	8	5	2	1	0	0	1	1	2	2	1	4	2	2	4	6	6
CROTONE	6	5	2	0	1	0	0	2	2	0	3	5	2	3	7	8	9
LATINA	6	5	0	2	0	1	1	1	1	3	1	1	1	2	3	3	4
TRAPANI	6	5	0	1	1	1	2	0	1	3	1	1	4	4	3	5	7
MESSINA	5	5	1	2	0	0	0	2	1	2	2	8	5	0	4	8	9
CAVESE	5	5	1	1	1	0	1	1	1	2	2	3	3	1	2	4	5
JUVENTUS NG	5	5	0	0	2	1	2	0	1	2	2	4	7	4	3	8	10
TURRIS	5	5	1	0	1	0	2	1	1	2	2	2	2	0	2	2	4
FOGGIA	5	5	0	1	1	1	1	1	1	2	2	3	6	2	4	5	10
CASERTANA	4	5	0	1	1	0	3	0	0	4	1	2	3	3	3	5	6
AVELLINO	3	5	0	2	1	0	1	1	0	3	2	1	2	2	5	3	7
ALTAMURA	3	5	0	0	2	1	0	2	1	0	4	0	4	3	5	3	9
TARANTO	2	5	0	2	1	0	0	2	0	2	3	2	3	1	5	3	8

PROMOSSO IN SERIE B
SECONDO TURNO PLAY-OFF NAZIONALI
PRIMO TURNO PLAY-OFF NAZIONALI
SECONDO TURNO PLAY-OFF GIRONE
PRIMO TURNO PLAY-OFF GIRONE
PLAY-OUT
RETROCESSO IN SERIE D



Eccellenza

A ruota un terzetto di squadre che inseguono con due lunghezze di ritardo. Il Pomarico rimane ancora a bocca asciutta

L'Avigliano già allunga il passo

Il successo dei granata sulla Vultur (3-2) vale il comando in solitaria a punteggio pieno

CLASSIFICA			
AVIGLIANO	9	MONTESCAGLIOSO	3
A. CRISTOFARO	7	SAN CATALDO	3
TRICARICO	7	PATERNICUM	3
E. MARCONIA	7	O. VENOSA	3
MELFI	6	VULTUR	2
LYKOS TOLVE	6	BRIENZA	2
LAVELLO	6	SANTARCANGIOLESE	1
FERRANDINA	3	POMARICO	0

3° GIORNATA (22-9-2024)			4° GIORNATA (29-9-2024)		
AVIGLIANO	VULTUR	3-2	A. CRISTOFARO	LAVELLO	
E. MARCONIA	BRIENZA	0-0	MELFI	LYKOS TOLVE	
FERRANDINA	MELFI	0-1	BRIENZA	O. VENOSA	
LAVELLO	MONTESCAGLIOSO	1-0	SAN CATALDO	FERRANDINA	
LYKOS TOLVE	POMARICO	3-1	VULTUR	SANTARCANGIOLESE	
O. VENOSA	TRICARICO	1-6	MONTESCAGLIOSO	PATERNICUM	
PATERNICUM	SAN CATALDO	0-1	POMARICO	E. MARCONIA	
SANTARCANGIOL.	A. CRISTOFARO	1-2	TRICARICO PDS	AVIGLIANO	



di ANTONIO CROGLIA

POTENZA - Grazie alla spettacolare vittoria ottenuta contro la Vultur, l'Avigliano di mister Mancusi guida la classifica del massimo torneo regionale a punteggio pieno. I granata devono però ringraziare il Brienza, che ha imposto il nulla di fatto all'Elettra Marconia, a sua volta aganciata al secondo posto dal Tricarico che con un tennistico 6 a 1 si è imposto a Venosa. Bene anche l'Angelo Cristofaro, che ha espugnato il campo della Santarcangiolese, queste le squadre ancora imbattute visto che la Vultur è caduta ad Avigliano. Settimana "drammatica" per le panchine dell'Eccellenza, ne sono saltate due e se a mister Capriati, che ha sostituito Caprioli, è andata bene, a mister Dettori, chiamato dalla Santarcangiolese per sostituire De Marco, non è andata proprio bene, vista la sconfitta patita a domicilio. Vittoria esterna per

il Melfi, mentre la Lykos fa valere la legge del "San Rocco" anche al Pomarico, che resta fanalino di coda a quota zero. Seconda vittoria di fila per il Lavello, mentre si è riabilitato il San Cataldo, vittorioso a Paterno. Questo il sunto della giornata che si è conclusa con un pareggio a reti bianche, tre vittorie interne e tre esterne. Al "Comunale" di Avigliano è andata in scena una delle classiche del calcio lucano, con i granata e i bianco neri che hanno fatto rivivere i fasti di una volta ed alla fine non hanno neanche tradito le attese della vigilia visto lo score finale. Botta e risposta Troiano-Grasso. La gara, sempre vibrante ed accesa, Guglielmi riporta avanti i granata e Catenacci ristabilisce la parità. Prima del riposo granata nuovamente avanti con Troiano. Non mancano le emozioni nella ripresa, anche se il ritmo cala, e al triplice fischio finale è gioia granata. L'Elettra Marconia invece

Risultati e marcatori della 3ª giornata

AVIGLIANO	VULTUR	3-2
Reti: 13' pt, 45' pt Troiano, 22' pt Grasso (V), 30' pt Guglielmi, 40' pt Catenacci (V)		
ELETTRA MARCONIA	BRIENZA	0-0
Reti: -		
FERRANDINA	MELFI	0-1
Reti: 8' pt Potenza		
LAVELLO	MONTESCAGLIOSO	1-0
Reti: 40' st Tavarone		
LYKOS TOLVE	POMARICO	1-0
Reti: 23' pt Capriati, 25' pt Mannhe (P), 8' st Campolongo, 22' st Giosa		
O. VENOSA	TRICARICO PDS	1-6
Reti: 5' pt, 6' st Crocco, 10' pt, 25' pt rig., 3' st Olguin, 23' st Araujo, 26' st rig. Pavani (O)		
PATERNICUM	SAN CATALDO	0-1
Reti: 42' st rig. Lorusso		
SANTARCANGIOLESE	A. CRISTOFARO	1-2
Reti: 10' pt Possidente, 5' st Santos (S), 24' st rig. Ariani		

non è riuscita a battere il Brienza, che porta a casa il secondo pareggio consecutivo a reti bianche. L'attacco burgentino non ha ancora "timbrato" il cartellino in questi primi 270'. Volà l'Angelo Cri-

stofaro, vittorioso a Santarcangelo grazie alle reti di Possidente e il rigore di Ariani, nel mezzo il pareggio giallorosso di Santos. Con un tennistico 6 a 1 il Tricarico targato Capriati ha espugnato il "Lo-



In alto l'undici dell'Avigliano, qui sopra il Tricarico

russo" di Venosa. Tris di Olguin, doppietta di Crocco e rete di Araujo per i tricaricesi, mentre Pavani, dal dischetto, per la rete della bandiera dei giallo verdi. Con il minimo sindacale Lavello e Melfi hanno portato a casa i tre punti. I danni si sono imposti in casa grazie alla rete di Tavarone sul Montescaglioso, mentre con un gol di Potenza i federiciani hanno espugnato il campo del Ferrandina. Più netta la vittoria della Lykos a danno del Poma-

rico, che con Mannhe aveva anche pareggiato il vantaggio iniziale di Capriati. Nella ripresa Campolongo e Giosa hanno permesso all'undici locale di conquistare la vittoria. Di misura anche la vittoria del San Cataldo sul campo del Paternicum, determinante il rigore di Lorusso. Con le 22 reti messe a segno domenica, il bottino stagionale sale a quota 61. Miglior attacco quello del Tricarico (10), peggiore, ma già anticipato quello del Brienza che non ha ancora festeggiato il primo gol stagionale. Miglior difesa quella dell'Elettra Marconia, ancora imbattuta, mentre la difesa dell'Oraziana Venosa è la peggiore con 10 reti al passivo. Potenza leader dei goleador con 4 reti seguito dai tricaricesi Crocco e Olguin a tre. Domani, alle 15:30 si torna in campo per dar vita alle gare di ritorno della prima giornata della Coppa Italia, Melfi-Angelo Cristofaro, Avigliano-Santarcangiolese (ore 19:00), Brienza-Oraziana Venosa, Ferrandina-Paternicum, Lavello San Cataldo, Montescaglioso-Pomarico e Tricarico Pozzo di Sicar-Lykos.

Promozione

CLASSIFICA			
CORLETO P.	9	VIGGIANO	4
LAGONEGRO	9	MARMO PLATANO	3
A. MONTALBANO	7	MIGLIO	2
PIETRAGALLA	7	VIETRI	2
TITO	6	POLICORO	1
R. CHIAROMONTE	6	VIRIBUS PZ	1
SP. LAVELLO	6	MOLITERNO	0
ACS '09	4	MARATEA	0

3° GIORNATA (22-9-2024)			4° GIORNATA (29-9-2024)		
A. MONTALBANO	SP. LAVELLO	1-0	ACS '09	VIGGIANO	
CORLETO P.	POLICORO	2-0	LAGONEGRO	PIETRAGALLA	
PIETRAGALLA	MARMO PLATANO	1-0	MARATEA	TITO	
TITO	MOLITERNO	5-1	MARMO PLATANO	VIRIBUS PZ	
R. CHIAROMONTE	MARATEA	5-1	MIGLIONICO	R. CHIAROMONTE	
VIGGIANO	LAGONEGRO	0-3	MOLITERNO	A. MONTALBANO	
VIRIBUS PZ	MIGLIONICO	0-0	POLICORO	VIETRI	
VIETRI	ACS '09	1-1	SP. LAVELLO	CORLETO P.	

Risultati e marcatori della 3ª giornata

ATL. MONTALBANO	SP. LAVELLO	1-0
Reti: 50' st Hyrai		
CORLETO PERTICARA	POLICORO	2-1
Reti: 25' pt Laino, 15' st Acosta, 48' st Diez (P)		
PIETRAGALLA	MARMO PLATANO	1-0
Reti: 11' pt G. D'Andrea		
TITO	MOLITERNO	5-1
Reti: 35' pt Ferreira, 42' pt De Serio (M), 20' st Santangelo, 23' st Bacigaluppi, 25' st Romano, 40' st E. Laurino		
REAL CHIAROMONTE	MARATEA	5-1
Reti: 15' pt, 29' pt, 32' pt, 30' st Pioggia, 37' pt Sanai (M), 47' st Stalfieri		
VIETRI	ACS09 SANTARCANGELO	1-0
Reti: 15' st Grande, 44' st Cascini (A)		
VIGGIANO	LAGONEGRO	0-3
Reti: 15' pt rig. Mondino, 28' pt Di Lascio, 22' st Arroussi		
VIRIBUS POTENZA	MIGLIONICO	0-0
Reti: -		

CALDO 'RISCHIOSO', 2 MLD DI PERSONE ESPOSTE PER OLTRE 30 GIORNI

RECUPERO DI TERRE RARE, AL VIA IL PROGETTO NEW-RE

Un nuovo impianto riciclo per migliorare la circolarità delle Terre Rare a livello europeo. È stato inaugurato, presso lo stabilimento Itelyum Regeneration di Ceccano (FR), l'innovativo impianto pilota capace di trattare in un anno oltre 20 tonnellate di magneti permanenti (Pm), materiali ampiamente utilizzati nei dischi rigidi dei computer e nei meccanismi di azionamento di motori elettrici e ibridi. Si tratta del progetto europeo New-Re, supportato da Eit RawMaterials. Il programma triennale (2022-2024) è sviluppato da un Consorzio coordinato da Erion e formato da altri sette partner: Itelyum, Osai, Ku Leuven, Treee, Smart Waste Engineering, Glob Eco e Università degli Studi dell'Aquila. In questa cornice, si è svolta anche la 20esima tappa della campagna nazionale di Legambiente 'I Cantieri della Transizione ecologica', un viaggio itinerante lungo tutta la Penisola, partito a maggio dello scorso anno con l'obiettivo di raccontare cantieri, progetti ed esperienze che hanno avviato un percorso virtuoso per contrastare la crisi climatica, promuovere l'economia circolare e costruire un futuro migliore. La nuova infrastruttura di Ceccano tratterà Pm derivati dal disassemblaggio sia di motori elettrici (effettuato da Glob Eco), sia dai Raee provenienti dagli impianti di trattamento (come Treee), nonché dalla linea di smontaggio automatizzato di hard disk realizzata da Osai e Ku Leuven, integrata nel dimostratore stesso, e che si avvale di tecnologie di Ia. Nell'impianto pilota verranno trattate oltre 20 tonnellate all'anno di magneti permanenti grazie a un processo idrometallurgico, sviluppato e brevettato dall'Università degli Studi dell'Aquila, che prevede una pulitura (lisciviazione) a basso impatto ambientale delle Terre Rare, attraverso soluzioni acide organiche riutilizzabili fino a cinque volte. Le tecnologie messe in campo nell'impianto New-Re saranno impiegate per uno scale-up industriale nell'ambito di un altro importante progetto denominato Inspiree, finanziato da Cinea all'interno del programma Life e partecipato da un Consorzio formato da Itelyum, Erion, Eit RawMaterials, Glob Eco e Università degli Studi dell'Aquila

A livello globale, circa 2 miliardi di persone, una su quattro, hanno sperimentato, tra giugno e agosto 2024, almeno 30 giorni di caldo pericoloso per la salute, reso almeno tre volte più probabile dai cambiamenti climatici. In questo quadro, l'Italia è il Paese europeo che questa estate ha registrato il numero più alto di persone esposte a temperature rischiose per la salute: 5 milioni gli italiani hanno vissuto almeno 61 giorni di caldo estremo. E' quanto rivela un nuovo rapporto di Climate Central.

Secondo l'analisi, in 72 Paesi si è registrata l'estate più calda almeno dal 1970. Inoltre, 180 città dell'emisfero settentrionale hanno sperimentato almeno un'ondata di caldo estremo da giugno ad agosto: queste ondate di calore sono oggi, in media, 21 volte più probabili a causa del cambiamento

climatico causato dall'uomo. Non solo: il riscaldamento globale ha aggiunto 17 giorni di 'caldo a rischio' in tutto il mondo. "Le alte temperature, chiaramente influenzate dal cambiamento climatico, hanno messo a rischio la salute di miliardi di persone in tutto il mondo negli ultimi tre mesi - ha dichiarato Andrew Pershing, vicepresidente di Climate Central - Nessuna regione, paese o città è al sicuro dalle minacce mortali poste dalla combustione dei combustibili fossili".

Secondo l'analisi, i Paesi dell'Europa meridionale hanno registrato il maggior numero di giorni forte-



mente influenzati dai cambiamenti climatici nel Vecchio Continente, con una temperatura complessiva di 1,54°C superiore alla norma (media trentennale). In media, una persona nell'Europa meridionale ha vissuto 39 giorni con temperature rese almeno tre volte più probabili dai cambiamenti climatici. In Italia, Malta, e Grecia si è registrato il maggior numero di giorni di caldo influenzato dai cambiamenti climatici in Europa (tra i 47 e i 52 giorni). In tutta Europa, le popolazioni di Austria, Polonia, Spagna, Germania e Belgio hanno registrato

temperature considerate rischiose per la salute umana per almeno 40 giorni durante questi mesi estivi.

Più nel dettaglio, oltre 30 milioni di persone in Spagna (63% della popolazione) e 51 milioni di persone in Italia (87% della popolazione) hanno

vissuto almeno un mese di giorni con temperature potenzialmente rischiose per la salute umana. L'Italia e la Spagna hanno registrato il maggior numero di persone esposte a temperature potenzialmente rischiose per la salute umana in Europa per almeno 30 giorni, seguite da Romania (15 milioni) e Francia (10 milioni). Per oltre 5 milioni di persone in Italia, le temperature a rischio sono state sperimentate per oltre 61 giorni. Questo fa dell'Italia il Paese con il maggior numero di persone esposte a temperature potenzialmente rischiose in Europa (78% della popolazione totale europea).

FOOD WASTE IN AUMENTO DEL 50%

Aumenta il food waste nelle case degli italiani. Nel 2024 lo spreco di prodotti alimentari in Italia segna +45,6%: ogni settimana finiscono nel bidone della spazzatura 683,3 grammi di cibo pro capite (rispetto ai 469,4 grammi rilevati nell'agosto 2023). Nella top five dei cibi più sprecati troviamo frutta fresca (27,1 g), verdure (24,6 g), pane fresco (24,1 g), insalate (22,3 g), cipolle/aglio/tuberi (20 g), prodotti fondamentali della Dieta Mediterranea. Sono alcuni dei dati del Rapporto Internazionale Waste Watcher 2024, 'Lo spreco alimentare nei Paesi del G7: dall'analisi all'azione', curata dall'Osservatorio Waste Watcher International-Campagna Spreco Zero, dall'Università di Bologna assieme a Ipsos.

Secondo lo studio, questi dati non solo indicano una cattiva gestione della spesa familiare con i relativi sprechi economici, ma evidenziano due aspetti: se da un lato si è registrato un relativo incremento dei consumi alimentari, dall'altro una parte della domanda si è concentrata su alimenti di qualità inferiore.

Elementi critici si riscontrano anche nel comportamento dei consumatori. Più di un terzo degli italiani (37%) dimentica gli alimenti in frigorifero e nella dispensa lasciando che si deteriorino; solo il 23% è disposto a programmare i pasti settimanali; inoltre, il 75% non è disposto o non è capace di rielaborare gli avanzi in modo creativo per evitare di gettarli.

Per quanto riguarda la geografia nazionale emerge che il Sud e il Centro sono le aree dove lo spreco è maggiore con un +9% rispetto alla media nazionale (al Sud 747 g pro capite a settimana, al centro 744 g pro capite), mentre il Nord è relativamente più virtuoso con un -11% rispetto alla media nazionale (606,9 g pro capite). Sulle strategie per contrastare il fenomeno, gli italiani mostrano una disponibilità marcata a adottare comportamenti antispreco, con l'87% disposto a congelare i cibi e l'86% a utilizzare il cibo appena scaduto se ancora buono. Tuttavia, la disponibilità a donare cibo cucinato in eccesso (63%) e ad acquistare grandi

quantità di cibo per surgelarlo (62%) è inferiore, suggerendo che le barriere pratiche o la mancanza di una rete adeguata a seguire tali pratiche potrebbero limitare l'adozione di queste strategie. Solo il 29% conserva il cibo avanzato cercando ricette creative per riutilizzarlo.

"In Italia l'incremento dello spreco alimentare a livello domestico è preoccupante - spiega Andrea Segrè, direttore scientifico Waste Watcher International - Campagna Spreco Zero, Università di Bologna - Non solo per l'aumento percentuale rispetto all'analoga rilevazione di Wwi del 2023, ma soprattutto dalle cause che lo hanno determinato, fra le quali l'abbassamento della qualità dei prodotti acquistati in particolare dalle fasce della popolazione a reddito più basso. Gli italiani inoltre hanno ancora poca consapevolezza di come fruire al meglio gli alimenti disponibili, dalla conservazione alla pianificazione degli acquisti, dimostrando ancora una volta la necessità di intervenire a livello istituzionale sull'educazione alimentare".

In Breve

BUCO OZONO ANTARTICO, AL VIA PIÙ TARDI NEL 2024

Il Copernicus Atmosphere Monitoring Service (Cams) monitora regolarmente le variabili atmosferiche che influenzano la formazione annuale del buco dell'ozono sul Polo Sud e ha osservato che il suo sviluppo è iniziato più tardi della media nel 2024. Un andamento "principalmente correlato ai cambiamenti nelle temperature e nei modelli di vento nella stratosfera della regione, che portano a un inizio ritardato del processo di impoverimento dell'ozono", spiega Cams.

PARK LITTER, NEI PARCHI URBANI 5 RIFIUTI OGNI METRO QUADRATO

Rifiuti abbandonati nei parchi urbani, una piaga che non si ferma. Secondo i dati della nuova indagine di Legambiente Park Litter, nel 2024 sono stati 20.757 i rifiuti raccolti e catalogati dai volontari nei 42 transetti eseguiti in 35 parchi urbani in 12 città: Ancona, Bari, Caltanissetta, Codigoro (FE), Firenze, Milano, Moncalieri (TO), Napoli, Perugia, Pineto (TE), Roma, Torino. Circa 5 rifiuti ogni metro quadrato monitorato. Tra i più trovati si confermano al primo posto i mozziconi di sigaretta (11.077, il 53%), seguiti da tappi di bottiglia/barattoli e dalle linguette di lattine (1.436, il 7%).

MILANO, CALDO RECORD AD AGOSTO

Si conclude con l'equinozio d'autunno il 22 settembre l'estate astronomica che, dal punto di vista meteorologico, è terminata il 31 agosto. Nonostante un inizio fresco e molto piovoso, la stagione estiva a Milano conferma la tendenza a temperature ben al di sopra delle medie di riferimento per il periodo. Con 26,4 °C di media l'estate 2024 supera infatti di ben 1,7 °C la media Clino 1991-2020 e addirittura di 3,2 °C quella 1961-1990. Ciò è dovuto al susseguirsi di ondate di calore tra luglio e agosto, che con 28,4 °C di media conquista il primato di agosto più caldo di sempre, dopo quello del 2003. Sono i dati contenuti nel report della Fondazione Omd - Osservatorio Meteorologico Milano Duomo Ets.

FARMACIE

POTENZA		
Blasone	Piazza Don Bosco n° 18	0971/1941935
Capizzi	Piazza Europa n° 12	0971/444822
Caputi	Via Isca del Pioppo n° 4	0971/1561092
Diamante	Via Pretoria n° 165	0971/22532
Figliola	Via Pretoria n° 265	0971/24945
Gugliemi	C.da Bucaletto pref. API 12	0971/69315
Iura	Via Anzio n° 14	0971/45438
Macchia Romana	Via Giovanni XXIII n°3	0971/441609
Mallamo	Via Enrico Toti n° 9/13	0971/473447
Marchitelli	Via Danzi n°29	0971/44199
Mancinelli	Via Pretoria n° 207	0971/21067
Marchesiello	Corso Garibaldi n° 92	0971/21179
Mattia Corvino	Via Tirreno n° 3	0971/53430
Peluso	Via Vaccaro n° 326	0971/54517
Perri	Piazza Matteotti, n° 12	0971/21148
Salus	Via Consolini n°7	0971/441997
Savino	Via Petrarca n° 5	0971/25447
San Gerardo	Viale del Basento n°16	0971/470552
Trerotola	Via F.S. Nitti	0971/47283
Vicario	Via del Gallitello n° 104	0971/1940057

MATERA		
Coniglio Snc	Via AscanioPersio n° 48	0835/333911
D'Aria Claudio	Via XX Settembre n° 77	0835/332282
D'Aria Giuseppina	V. Nazionale n° 238	0835/261728
Dinnella	Via Cappuccilli n° 72	0835/314308
Guerricchio	Via Don Sturzo n° 55/A	0835/264428
Materana	Via Mattei n° 76	0835/309098
Miraglia	Via dei Pesci, n° 48	0835/1975468
Montesano	Via Cappellutti n° 61	0835/335921
Motta Antonietta	Via Dante n° 33	0835/382338
Motta Silvia	Via Ridola n° 16	0835/333341
Motta U. Ter.	Via Nazionale n° 120	0835/385632
Passarelli	Via Annunziatella n° 76	0835/332752
Romeo	Via P. Vena n° 3/Bis	0835/333901
San Giuseppe	Via la Martella n°33	0835/4050021
Uva Motta Snc	Via Gravina n° 40	0835/264331
Vezzoso	Via Lucania n° 289	0835/310004
Vivaldi Snc	Piazzetta Vivaldi n° 29	0835/1654461

IN ROSSO LE FARMACIE DI TURNO

I VOSTRI AUGURI

INVIATE TESTO E FOTO all'indirizzo e-mail poligrafici@lanuovadelsud.it e verranno pubblicati in questa pagina

martedì 24 settembre

7:20	PRIMA NOTIZIA-Rassegna Stampa a seguire Previsioni Meteo
8:00	PRIMA NOTIZIA-Rassegna Stampa a seguire Previsioni Meteo
08:40	PRIMA NOTIZIA-Rassegna Stampa a seguire Previsioni Meteo
09:15	SPAZIO BASILICATA
10:00	STOP&GOL DEL LUNEDÌ - REPLICA
12:00	BEKER ON TOUR
12:30	(R) PRIMA NOTIZIA-Rassegna Stampa a seguire Previsioni Meteo
13:00	COOKING
13:30	SPAZIO BASILICATA

13:50	LA NUOVA TG - METEO - NARRAZIONI
14:20	LA NUOVA TG - METEO - NARRAZIONI (replica)
14:50	
15:15	SPAZIO BASILICATA
15:30	STOP&GOL DEL LUNEDÌ - REPLICA
17:30	TRUE ITALIAN EXPERIENCE
18:00	WORK IN PROGRESS
18:30	COOKING
19:00	LA NUOVA TG
19:30	LA NUOVA TG - Replica
20:00	
20:30	SPAZIO BASILICATA

21:00	ITALIA ECONOMIA
22:00	TRUE ITALIAN EXPERIENCE
22:30	WORK IN PROGRESS
22:55	COOMING SOON
23:00	LA NUOVA TG
23:15	LA NUOVA TG - Replica
23:30	SPAZIO BASILICATA
23:45	LA NUOVA TG - Replica
00:00	POTENZA - SORRENTO

CI VEDIAMO SUL CANALE 82 DEL DIGITALE TERRESTRE



E IN STREAMING SU WWW.LANUOVA.NET/LA-NUOVA-TV



lanuovatv

KEEP IN WATCH

OROSCOPO DEL GIORNO

<p>Ariete 21 MARZO - 20 APRILE</p> <p>Non preoccupatevi troppo di cose per cui non potete fare nulla - siate pronti a vivere veramente, a ad approfittarne della vita. Respirate più profondamente, vi aiuterà a trovare la calma necessaria</p>	<p>Toro 21 APRILE - 20 MAGGIO</p> <p>La vostra autostima sta migliorando, ora è il momento di ristabilire la verità con qualcuno che conoscete. Il vostro corpo ha bisogno di ricaricarsi, sarebbe bello andare in gita e respirare aria fresca.</p>	<p>Gemelli 21 MAGGIO - 22 GIUGNO</p> <p>Siete al centro dell'attenzione e non avrete problemi nel persuadere gli altri a lavorare con voi. Evitate discussioni tempestose, che diminuiscono la vostra energia. Vincerete, non dubitate.</p>
<p>Cancro 23 GIUGNO - 22 LUGLIO</p> <p>State proiettando i vostri desideri ad altri e questo non è il momento di iniziare discussioni. Si consiglia di prendere tempo e di non pensare alle questioni in corso, in quanto siete sotto sforzo.</p>	<p>Leone 23 LUGLIO - 23 AGOSTO</p> <p>Se tenete fede ai vostri valori, vivrete il giorno più bello in assoluto, non ascoltate nessun altro. L'equilibrio è maggiormente a portata di mano. Prendete il tempo prima di reagire e tutto si risolverà...</p>	<p>Vergine 24 AGOSTO - 23 SETTEMBRE</p> <p>Il vostro radar emotivo vi rende incredibilmente consapevoli e selettivi... C'è così tanto da fare intorno a voi che vorreste solo una cosa: allontanarvi da tutti...ne avreste bisogno.</p>
<p>Bilancia 24 SETTEMBRE - 22 OTTOBRE</p> <p>Sarete liberi di agire come meglio credete oggi. Le azioni finanziarie sono molto favorevoli. La vostra mente è spumeggiante e troverete tutti i tipi di cose da fare. Siate sensibili.</p>	<p>Scorpione 23 OTTOBRE - 22 NOVEMBRE</p> <p>Con buon umore e più rilassati, il vostro ottimismo è di grande attualità... Ideale per appianare i conflitti. Siete in forma e saprete trasformare questo a vostro vantaggio.</p>	<p>Sagittario 23 NOVEMBRE - 20 DICEMBRE</p> <p>Avrete ragione a resistere ad alcune influenze. Siate audaci e seguite il percorso scelto, non ve ne pentirete. Attenti a non essere bruschi senza rendervene conto. Siate misurati, dosate i vostri sforzi.</p>
<p>Capricorno 21 DICEMBRE - 20 GENNAIO</p> <p>L'atmosfera è attiva oggi e avete bisogno di aumentare i vostri sforzi per imporvi. La vostra calma vi aiuterà. Siete a vostro agio con voi stessi e in sintonia con il vostro corpo. Questa è la direzione giusta.</p>	<p>Acquario 21 GENNAIO - 20 FEBBRAIO</p> <p>Avrete l'opportunità di un cambiamento e di mantenere la distanza. Fuggite senza sentirvi in colpa. Avete bisogno di stare da soli in tutta tranquillità, per ricaricare le batterie dei vostri processi mentali.</p>	<p>Pesci 21 FEBBRAIO - 20 MARZO</p> <p>Avrete bisogno di eliminare alcune vostre abitudini. Questa è la migliore strada da percorrere. Il progresso a cui aspirate vi sta logorando. Prendete il tempo per bilanciare i livelli di energia a lungo termine.</p>

IL METEO



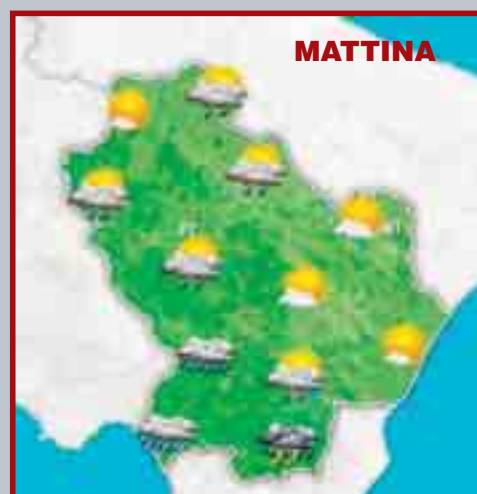
IN BASILICATA

Temperature

POTENZA: min 16° - max 22°

MATERA: min 18° - max 27°

l'alta pressione si rafforza ulteriormente determinando tempo assoluto con al più qualche sparuto annuvolamento all'alba. Nello specifico sull'Appennino cieli inizialmente molto nuvolosi o coperti ma con ampi e veloci rasserenamenti dalla tarda mattinata fino a cieli sereni o poco nuvolosi; sul materano nubi in progressivo aumento con deboli piogge al pomeriggio. Schiarisce in serata; sul litorale ionico nubi sparse alternate a schiarite per l'intera giornata con tendenza ad ampi rasserenamenti in serata; sul litorale tirrenico cieli molto nuvolosi o coperti al mattino con piogge e rovesci anche temporaleschi. Assorbimento dei fenomeni nel pomeriggio. Formazioni nebbiose in serata. Venti moderati dai quadranti sud-orientali in rotazione ai quadranti sud occidentali; Zero termico nell'intorno di 3700 metri. Mare mosso.





ENERGIA AMBIENTE SOSTENIBILITÀ